ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno IX Num. 129
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: (ed. 40-048 ai 48-949

# STAMPA SERA

MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ
1-2 Giugno 1955
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-033, 50-360, 53-361. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 200 - Ann. finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 150 (partecipaz. L. 600 la linea) - Echi cronaca e sport. L. 400 la linea - Pubbl. econ. ved. rubriche - Edizioni del lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1930): Italia anno L. 6300, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Esteri, anno L. 13.000, semestre L. 6500, trimestre L. 3700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

## Le accuse fra i capi comunisti

***Dopo la clamorosa ribellione di Vidali alla politica di Kruscev, Longo prende posizione contro il capo del P.C. triestino***

Roma, mercoledì sera.

La dichiarazione di Longo non ha affatto fugato le incertezze che si sono addensate alle Botteghe Oscure dopo che Vidali si è apertamente ribellato al «nuovo corso» che Kruscev ha imposto alla politica comunista nei Balcani. Che dice infatti Longo? Che secondo lui non vi può essere dubbio che l'articolo di Vidali, con cui si ribadiscono le accuse a Tito e alla sua politica, «esprime una posizione errata, dovuta certamente a un'affrettata e superficiale valutazione dei fatti».

Ma, per converso, anche Vidali potrebbe dire — e certamente con maggiore cognizione di causa — la stessa cosa di Longo e della tesi che egli ora difende. Perchè Longo non potrà mettere in dubbio che Vidali conosce come pochi la posizione del comunismo in Jugoslavia. Vidali fu infatti inviato direttamente da Stalin a Trieste per raccogliere gli elementi che poi servirono alla clamorosa sconfessione dell'allora «eroe nazionale» jugoslavo che subito dopo divenne uno «schifoso traditore» e «pidocchio fra i pidocchi». Sconfessando dunque Beria e gli agenti che con lui avevano lavorato a smascherare la politica di Tito, Kruscev ha evidentemente sconfessato anche il capo del comunismo triestino.

Il grave torto di Vidali — beninteso agli occhi dei conformisti — non consiste nel mantenere egli la stessa linea di condotta seguita da sette anni e che si riconosca essere giusta, ma nel non inquadrarsi prontamente e fideisticamente nella nuova politica imposta o decisa da Mosca. Perchè questa è la divisa dei comunisti, siano essi italiani o francesi, triestini o rumeni. La politica la fa una sola (si sottintende il Cremlino) e gli ordini non si discutono, siano essi giusti o ingiusti. Anche se, come nel caso attuale, mettano il partito comunista e i suoi «leaders» in una posizione di estremo imbarazzo.

Perchè, se non vi è dubbio che la politica russa nei confronti di Belgrado è andata evolvendosi e quindi non ha preso le Botteghe Oscure alla sprovvista, non si può negare che il riavvicinamento di Mosca a Belgrado — e il modo con cui è avvenuto — conferma in maniera lampante che il comunismo non ha alcuna autonomia nè ha alcun margine di libertà di movimenti per una sia pure minima manovra politica. E perciò è costretto a sconfessare chi, come Vidali, cerca di essere, se non altro, coerente con se stesso.

Forse lo stesso Longo avverte questo imbarazzo quando dice: «Nessuno ha chiesto e può chiedere ai comunisti triestini di sconfessare l'azione che sulla base dei principii marxisti e leninisti essi hanno sempre condotto per difendere e rafforzare il movimento operaio democratico a Trieste, sulla base dell'unità e dell'internazionalismo comunista». Parole di colore oscuro che se pure hanno un senso, stanno a indicare tutto al più che si riconosce a Vidali di aver compiuto sul a Trieste un ottimo lavoro, ma che egli deve rendersi conto che le posizioni sono mutate e che è arrivato un contr'ordine.

Uguale imbarazzo mostrano oggi i socialisti i quali si chiedono: «Ha ragione Vidali o Kruscev? Siamo ben lungi dall'avere una documentazione sufficiente per sapere da quale parte sta la ragione». Ma fino a ieri i socialisti non avevano avuto dubbi sul che parte fosse la ragione; e perciò sarebbe una grossa avventura ora, per caso, riconoscessero che la bilancia pencoli dall'altra parte.

Nè ci sembra accettabile la tesi che il Cremlino voglia creare, con studiati dissensi fra le fila del Cominform, un diversivo, per poi rivedere, in un secondo momento, quella stessa politica che oggi esso sta conducendo con Tito.

A quanto si apprende, l'on. Amendola, responsabile della sezione organizzativa del P.C.I., ha inviato a Trieste alcuni suoi emissari perchè accertino il reale seguito di Vidali che pare sia rilevantissimo.

Alle Botteghe Oscure, ad ogni modo, secondo attendibili informazioni, si tenderebbe a non precipitare la situazione, a procedere, cioè, con i «piedi di piombo».

**Pellecchia**

### Tito e Kruscev preparano il «comunicato finale»

BELGRADO, mercoledì sera.

La visita di Bulganin, Kruscev, Mikoyan e Gromyko alla Jugoslavia sta per finire. Gli ultimi colloqui si svolgeranno a Belgrado e termineranno con la pubblicazione di una dichiarazione di principi sulle questioni mondiali.

La dichiarazione conterrà i seguenti principi:

1) non ingerenza negli affari interni degli altri Paesi;

2) diritto del popolo tedesco all'autodeterminazione secondo linee democratiche;

3) pacifica soluzione dei problemi fra le nazioni in base alla Carta delle Nazioni Unite;

4) rinvio ai ministeri esteri delle questioni rimaste in sospeso fra Jugoslavia ed Unione Sovietica;

5) uguaglianza di diritti fra gli Stati;

6) condanna dell'aggressione.

## LA VERTENZA TRA I PROFESSORI ED IL GOVERNO

# Perchè il "Fronte della scuola,, ha sospeso da oggi lo sciopero

***L'appello a Gronchi - Il Presidente della Repubblica interverrà a favore degli insegnanti, usando i poteri che gli derivano dalla Costituzione per stimolare Governo e Parlamento a risolvere gli urgenti problemi della categoria anche attraverso nuove leggi***

Il segretario nazionale del Sindacato Scuola M.S.I., prof. Arturo Uccelli, chiarisce i motivi che hanno indotto il «Fronte unico della Scuola» a sospendere lo sciopero.

La decisione di sospendere lo sciopero è la conseguenza di qualcosa di più e di diverso di una semplice vittoria sindacale. Più volte è stato ripetuto che l'agitazione dei professori, iniziata a febbraio, superava i limiti di una rivendicazione economica; e il problema della scuola che è stato portato all'attenzione della pubblica opinione e dalle supreme autorità dello Stato. Tutta la classe degli insegnanti medi ha risposto compatta all'appello che veniva dal «Fronte unico», in una perplessità pronta ancora, non ora per le eventuali sanzioni, ma per il timore che la pronunciata minaccia di emergenza per gli scrutini e gli esami potessero arrecare danno alla scuola ed agli studenti, in particolare se il giudizio sui risultati degli loro studi fosse stato affidato a chi non aveva la competenza giuridica e la indispensabile capacità professionale.

Le organizzazioni sindacali valutarono il complesso degli elementi di favore che si erano determinati nel corso dell'agitazione: dalla compattezza della categoria alla tassativa assenza di solidarietà di numerosi parlamentari delle due Camere, al valido contributo offerto dalla stampa, dalla pubblica opinione, dagli studenti stessi.

Questi consensi hanno trovato il loro coronamento in un appello alla suprema carica dello Stato.

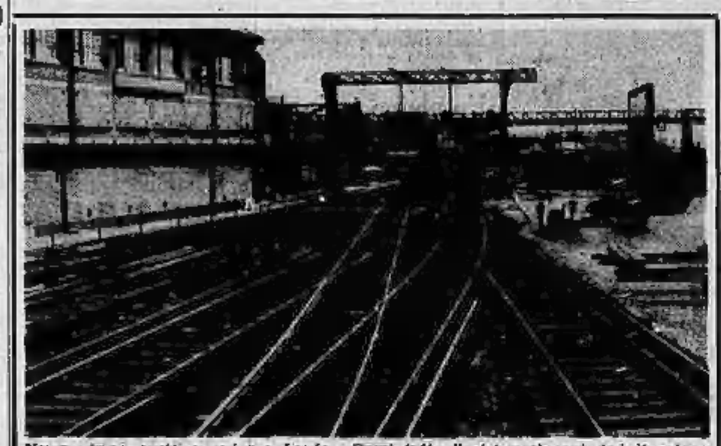
Il Presidente della Repubblica riceverà nei suo ufficio nei prossimi giorni i rappresentanti del «Fronte Unico». Già però si sono stati contatti, tramite alcuni parlamentari, e ce ne è avuta la garanzia che l'on. Gronchi interverrà a favore degli insegnanti, usando i poteri che gli derivano dalla Costituzione. Poteri che possono essere di stimolo verso il governo e possono arrivare anche a un messaggio rivolto al Parlamento perchè prenda in considerazione gli urgenti problemi della scuola attraverso nuove leggi.

Il sollievo per aderire al pensiero del Presidente della Repubblica, il «Fronte Unico» ha sospeso lo sciopero. La decisione non va interpretata come una resa, come tendevano a farla apparire alcuni giudizi unilaterali troppo comodi ed interessati), esprimi ieri sera attraverso comunicati incompleti. La decisione di sospendere la fase acuta dell'agitazione è stata presa per doveroso omaggio al Capo supremo dello Stato con la sicurezza che il suo intervento porterà a risultati soddisfacenti, secondo i desideri dei professori.

Non è da nascondersi che vi fu un lungo travaglio, un'accurata disamina di tutti gli elementi pro e contro. Alla fine si è avuta la convinzione che l'aver tenuto la soglia del Quirinale fosse una vittoria della scuola e dei sindacati.

Non è che per il primo passo. Ma gli insegnanti oggi possono tornare alle loro aule ed ai loro allievi sicuri che saranno soddisfatte le loro rivendicazioni economiche e giuridiche.

ARTURO GRANELLA



Nessun treno parte o arriva a Londra. Quasi tutto il sistema ferroviario britannico è paralizzato da tre giorni dallo sciopero di 70 mila macchinisti e fuochisti. (Telefoto)

# Eden chiederà più vasti poteri per far fronte al "caos,, in Inghilterra

***Lo sciopero ferroviario aggrava di ora in ora la situazione - Il Governo si rivolgerà nuovamente alla Regina per ottenere la militarizzazione dei macchinisti e dei fuochisti in agitazione - Le due più grandi acciaierie chiudono i battenti: 60 mila operai da domani saranno disoccupati - Entro due settimane il numero dei "senza lavoro,, potrà superare il milione***

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

Da ieri a mezzanotte l'Inghilterra è ufficialmente in «stato di emergenza». Il bando veniva firmato, ieri pomeriggio, dalla Regina nel castello di Balmoral, in Scozia, mentre accorrevano, alla presenza di tre ministri arrivati in volo, a) Londra. Ragione di questa eccezionalissima edita, provocata su richiesta del governo, è lo sciopero ferroviario che da tre giorni sconvolge e paralizza il Paese.

Il proclama reale con cui è stato imposto lo «stato di emergenza» (e che dovrà essere discusso e approvato dal Parlamento subito dopo la sua convocazione, giovedì 9) ha messo a disposizione del governo poteri che fino a ieri non aveva. Il ministro Eden ed i suoi collaboratori non si vergnano completamente, per qualche giorno; di questa maggiore libertà: alcuni poteri sono già stati impiegati, ma altri — i più — saranno tenuti «in riserva» fino alla prossima settimana nella speranza che, nel frattempo, i treni riprendano a correre. Se poi la situazione dovesse divenire ancora più drammatica, il governo potrebbe rivolgersi nuovamente alla Regina e ottenere poteri ancora più vasti di quelli odierni, come sarebbe — ad esempio — quello di militarizzare i macchinisti e fuochisti scioperanti.

Avvalendosi di alcuni dei suoi vantaggiosi nuovi poteri di emergenza», il governo ha dunque decretato:

1) tutti i veicoli non completamente liberati da ogni restrizione specificata sul loro permesso di circolazione. Un taxi di Londra può recarsi a Birmingham e tir trasportare merci; un camion autorizzato soltanto — ad esempio — a trasportare mattoni, può essere trasformato in «torpedone per passeggeri»; un «bus» londinese, su cui non potrebbero viaggiare in piedi più di cinque persone, può essere attuato come uno dei mezzi trasportanti italiani;

2) Anche coloro che non privi di patente possono, in certi casi guidare veicoli.

3) E' elevata la spedizione di pacchi postali e di lettere superiori ad un certo peso.

4) Le società elettriche e del gas sono autorizzate a sospendere, per brevi o lunghi periodi, le erogazioni, fatti ricordi che, in Inghilterra, le restrizioni è prodotte con il carbone, e che nessun treno trasporta ora questo minerale dalle miniere alle centrali).

5) La polizia può arrestare senza mandato della magistratura tutti i «sabotatori dei servizi essenziali». (Non però gli scioperanti, cui è riconosciuto il diritto di «costituire picchetti» di fronte ai depositi delle locomotive).

6) Il Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione deve intervenire affinchè non avvenga nessuna speculazione a danno dei consumatore. Queste le disposizioni entrate in vigore a mezzanotte: fra i poteri che il governo tiene per ora «in riserva» vi è quello di requisire autocarri, automezzi e aerei privati, e quello di impiegare le truppe per i movimenti dei treni.

Ciò che è certo è che per quante iniziative prenda il governo non sarà possibile impedire un continuo e sempre più rapido peggioramento della situazione. Una cifra ne spiega il perchè. Ventimila treni — merci e passeggeri — percorrono la Gran Bretagna in una giornata normale: come sarà mai possibile rimpiazzare questo colossale movimento con autocarri e con qualche convoglio ferroviario pilotato da militari?

In ogni città e in ogni regione lontana vi sono migliaia di persone immobilizzate dalla mancanza dei treni ma non è questo il problema che spaventa il governo e il Paese; il pericolo maggiore è quello della paralisi industriale e della disoccupazione.

Le industrie debbono ricevere, per vivere, carbone ed elettricità. Se i treni — che usualmente trasportano più di quattro milioni di tonnellate di carbone alla settimana — non corrono, il carbone non giunge nè alle fabbriche nè alle centrali che trasformano il minerale in elettricità: quindi gli stabilimenti sono costretti a sospendere le loro attività.

Domani chiuderanno i battenti le due più importanti acciaierie d'Inghilterra — la «United Steel Company» e la «Colville» — ed i loro sessantamila operai diventeranno dei disoccupati. Altre così inizierà una «reazione a catena». Dovranno diminuire o cessare il lavoro, tutte le industrie che usano l'acciaio: cantieri navali, fabbriche d'automobili e di macchinari utensili, e così via.

La «reazione a catena» colpirà in pochi giorni contagia di industrie in due settimane — scrive oggi un giornale — vi potrebbero essere in Inghilterra un milione e più di disoccupati.

E non si pensi che questo dramma economico-sociale resterà confinato alle industrie pesanti. Stamane, infatti, la Banca annunciato che dovranno ridurre la produzione e licenziare operai, non essendo possibile attuare riforniti costanti di cacio; i corrieri delle rallentano l'attività essendo a corto di cemento; perfino la fabbriche di giocattoli sono costrette a produrre meno, poichè i treni non portano loro le necessarie vernici.

Questo, dunque, le fosche prospettive che seppura in «stato d'emergenza» può rischiarare. Unica speranza è che, sotto la pressione della «Confederazione generale di tutti i sindacati britannici» il Sindacato ferroviario, quello dei macchinisti e fuochisti, moderi le proprie richieste e renda possibile un compromesso, e il ritorno alla normalità. La «Confederazione» è stata ostile allo sciopero fin dall'inizio, e non vi è dubbio che le paralisi industriale ora in vista, e le pretese delle categorie di lavoratori minacciate da disoccupazione renderanno sempre più vigorose le sue pressioni sul capo del Sindacato che sta ora strangolando l'Inghilterra.

**Mario Ciriello**

## Le Borse

### A TORINO

| | 31 | 1 | | 31 | 1 |
|---|---|---|---|---|---|
| Fiat 32 | 60 20 | 60 20 | Invest | 3540 | 3560 |
| Fiat 34 | 62 80 | 62 60 | A.Cem | 18.250 | 18.300 |
| » c. c. | 62 90 | 62 90 | As. Ass | 19.550 | 19.540 |
| Fiat 35 | 62 — | 62 — | Medit. | 7000 | 7125 |
| » c. c. | 62 10 | 62 10 | Marid. | 1770 | 1760 |
| Fiat 55% | 94 — | 94 50 | Tor. N. | 165 — | 171 — |
| » c. c. | 94 10 | 94 60 | Italgas | 1650 | 1658 |
| Fiat 55% | 92 80 | 92 80 | Ipig | 1311 | 1336 |
| » c. c. | 93 — | 93 — | Terni | 295 — | 294 — |
| Ris. 3½ | 72 45 | 72 35 | P.U.E. | 735 — | 745 — |
| » c. c. | 72 55 | 72 45 | Lines | 650 — | 665 — |
| Ris. 5% | 92 85 | 92 45 | Mont | 2350 | 2348 |
| » c. c. | 92 55 | 92 55 | Bast | 2520 | 2548 |
| Ris. '52 | 97 10 | 97 10 | Vizzola | 2775 | 2790 |
| » '60 | 96 825 | 96 825 | Meridi | 512 — | 518 — |
| » '61 | 96 90 | 96 80 | Fiat | 1371 | 1386 |
| » '62 | 96 50 | 96 60 | Mobiliz. | 21 35 | 21 80 |
| » '63 | 96 80 | 96 575 | Immoc | 1065 | 1070 |
| Trieste | 85 20 | 86 40 | Finsid | 378 — | 377 — |
| Edis. 4½ | 88 55 | 88 55 | Ilva | 413 50 | 409 — |
| Iri 5% | 90 — | 90 — | Ansald. | 1140 | 1143 |
| » 4% | 95 90 | 95 75 | Ringiov. | 1340 | 1340 |
| Imi 3½ | 97 75 | 98 — | Calzific | 2170 | 2170 |
| Imi 4½ | 224 — | 224 — | Cir | 3630 | 3620 |
| Imi 5% | 96 40 | 96 75 | Schiap | 1335 | 1318 |
| Iri-El.6 | 106 40 | 106 50 | Aqua | 2245 | 2320 |
| »Elec5 | 87 80 | 87 80 | Rom.co | 1367 | 1335 |
| Ver. 5% | 90 — | 90 — | M.Ligure | 2412 | 2420 |
| »5½ 37 | 88 50 | 88 — | Mediter | 2624 | 2648 |
| S.Paolo | 91 — | 91 — | Eucich | 1760 | 17755 |
| » 4% | 94 — | 94 — | Unica | 91 50 | 96 — |
| » 5,5 | 84 — | 84 — | Cart.It. | 6335 | 6425 |
| I. Mob. | 92 — | 92 — | Burgo | 12.900 | 12.940 |
| Cr. 5% | 99 — | 99 — | Fonc.R. | 39.000 | 34.600 |
| P.Sic. | 84 90 | 84 90 | Fonc.P | 995 — | 995 — |
| Imi 5% | 93 90 | 93 90 | P.Elettr | 1262 | 11262 |
| »Xi-5½ | 95 — | 95 — | M.A.I. | 14.250 | 14.250 |
| »Xi6% | 94 25 | 94 25 | Stella | 63 — | 65 — |
| »F5.5 | 90 70 | 90 90 | Waldes | 2510 | 2500 |
| Fiat 5% | 99 40 | 99 45 | Mar.E | 1268 | 1280 |
| Fir. 5% | 96 75 | 96 90 | Safib | 1415 | 1408 |
| Cliv. 7% | 105 95 | 105 50 | Ferrar | 170 — | 170 — |
| » » '55 | 104 20 | 104 — | Stiam | 1015 | 1013 |
| Mag. 59 | 103 50 | 103 90 | Weri | 450 — | 432 — |
| » 60 | 103 50 | 103 50 | Parsem | 810 — | 810 — |
| Elec. 7% | 105 — | 104 25 | Elettr. | 535 — | 535 — |
| Vit. 7% | 105 50 | 105 50 | Pirelli | 3020 | 3007 |
| Cost. 7% | 102 75 | 103 — | Safib | 1705 | 1719 |
| West. 7 | 101 30 | 101 30 | Ig. gas | 570 — | 580 — |
| Fren. 6% | 91 — | 91 — | Philips | 321 — | 325 — |
| Cart. 7% | 102 50 | 102 50 | Falck | 18.300 | 18.300 |
| Sub. 6% | 98 75 | 98 75 | Borgos. | 9900 | 9900 |
| Vinc. 6% | 97 — | 97 — | Goton. | 156 — | 165 — |
| Cat. 6% | 100 05 | 100 05 | Fiaz | 166 — | 165 — |
| Elbet 6 | 99 75 | 99 75 | Lanz | 3650 | 7200 |
| Time 6 | 98 50 | 98 50 | Amiata | 7950 | 7800 |
| Tals 6 | 98 75 | 98 75 | Acq. P | 2290 | 2300 |
| Per. 7% | 99 50 | 99 50 | Sperle | 18 — | 18 — |
| Disco. | 97 90 | 98 20 | Saiab | 5150 | 5300 |
| Sip 6% | 98 — | 98 50 | Silos | 4475 | 4450 |
| Terni 6 | 98 50 | 98 50 | Risan | 8225 | 8750 |
| Ubrz. | 98 80 | 98 30 | Ss. in. | 500 — | 504 — |
| Cons 5 | 92 — | 92 — | Ehrem | 5625 | 5900 |

## La Banca Mondiale concede all'Italia 70 milioni di dollari

Washington, mercoledì sera.

*La Banca Mondiale ha annunciato oggi la concessione di un prestito per l'equivalente di 70 milioni di dollari (in cifra tonda) per lo sviluppo dell'Italia meridionale.*

*Tale prestito è il più grande che la Banca abbia mai concesso all'Europa ed è il terzo posto nei prestiti concessi nel mondo. I documenti relativi verranno firmati domani nella direzione della Banca a Washington. La somma servirà a finanziare progetti scelti dalla Banca stessa e verrà divisa in parti quasi uguali fra l'Italia meridionale continentale e la Sicilia. Gli stanziamenti interesseranno un progetto di irrigazione in Sicilia e 16 progetti di costruzioni industriali e centrali elettriche nell'Isola e sul continente.*

*Operavano a favore del PCI*

# 20 italiani arrestati per spionaggio in Svizzera

BERNA, mercoledì sera.

Si apprende da fonte ufficiale che elementi di polizia federale hanno proceduto all'arresto di una ventina di lavoratori italiani residenti in Svizzera, i quali sono accusati di spionaggio politico e economico a favore del P.C.I.

Gli arrestati, a quanto è dato sapere, sono avventati elementi nei centri industriali di Zurigo, Baden, Winterthur, Francoforte. E' stato inoltre tratto in arresto un cittadino svizzero che sarebbe il capo di questa organizzazione spionistica. La polizia federale, che opera in stretta collaborazione con la polizia cantonale di Zurigo, ha inoltre proceduto alla perquisizione di numerose abitazioni di italiani, sequestrando importante materiale.

Gli altri arrestati sarebbero impiegati. Per il momento i nomi sia dei lavoratori italiani (che stando a quanto informa la polizia federale milanese sul P.C.I.), sia quello del cittadino svizzero, che sarebbe un tipo-grafo, sono tenuti segreti. Nel pomeriggio la polizia federale diramerà un comunicato ufficiale.

**Fra Ginevra e Zurigo**

### Rubati in treno 105 chilogrammi d'oro

GINEVRA, mercoledì sera.

Due cassette contenenti 105 chilogrammi d'oro, spedite in treno da Ginevra a Zurigo per conto di un istituto bancario, sono scomparse durante il viaggio dalla cabina del capotreno, ora aperta dalle rubriche. La polizia, immediatamente avvertita, ha ritrovato le due cassette vuote e spezzate sulla strada ferrata, ed alcuni lingotti sparsi sulla massicciata.

E' in corso un'inchiesta per scoprire gli autori del furto.

### Scelba in Sicilia

Roma, mercoledì sera.

Viva soddisfazione ha suscitato l'annuncio che da oggi i professori riprenderanno regolarmente il lavoro di fine d'anno scolastico, cioè scrutini ed esami. Anche i parastatali e i braccianti agricoli pagati dalle assicurazioni sociali, hanno deciso di sospendere la loro agitazione. Il Governo, soddisfatto della favorevole conclusione delle agitazioni che paralizzavano i tre importanti settori della vita nazionale, userà la mano leggera per quanto riguarda le sanzioni agli insegnanti e ai parastatali. Si crede che per i primi non sarà operata la trattenuta delle giornate di sciopero, mentre ai parastatali sarà pagata la mensilità di stipendio di maggio, nonostante che nello scorso mese non abbiano quasi per niente lavorato, in attesa che l'apposita commissione definisca nel suo complesso le questioni e le rivendicazioni dei dipendenti degli enti pubblici.

Scelba parte stasera per la Sicilia, partirà domani sera nella sua città natale Caltagirone e venerdì offrirà una colazione a Taormina ai Ministri degli Esteri riuniti a Messina per la C.E.C.A.

Nella stessa serata di venerdì, il Presidente del Consiglio concluderà a Catania la campagna elettorale siciliana con un discorso politico che potrà avere importanza decisiva anche ai fini della chiarificazione, in quanto si ritiene che l'on. Scelba indicherà le linee generali del programma per il nuovo Governo.

**NUOVE NORME SULLE DOMESTICHE**

# *Ferie e assicurazioni per le persone di servizio*

L'ammontare delle marche "previdenziali,, da applicarsi sulle tessere - I contributi per la pensione e l'assistenza medica - A Torino una domestica, oltre al salario, costerà all'anno 9958 lire

Le norme definitive che regolano i rapporti tra i datori di lavoro e le domestiche, sono state fissate in questi giorni. La legge prevede in primo luogo che sono da considerare addetti ai servizi familiari i domestici, le governanti, i precettori, gli istitutori, i guardarobiere, i maggiordomi, i precettori, gli istitutori, i governanti, i cocchieri, gli stallieri, i custodi, gli accompagnatori di ciechi di guerra, e i portieri, limitatamente a quelli che prestano servizio in stabili abitati soltanto dal proprietario e dai suoi parenti.

I datori di lavoro sono tenuti a pagare per ogni dipendente due tipi di contributi: uno all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (ai fini della pensione), l'altro all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni contro le malattie (per le cure mediche e ospedaliere).

Contributi all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale. — Devono essere pagati per tutti gli addetti ai servizi familiari che abbiano compiuto il 14° anno di età. Il datore di lavoro deve richiedere la «tessera assicurativa» all'Istituto applicandovi ogni settimana una marca secondo il seguente tariffario: uomini marca da lire 120 per quelli a servizio intero, marca da lire 100 per quelli a mezzo servizio se lavorano in Comuni con più di 100 mila abitanti; marca da lire 100 (cento) per quelli a servizio intero che per quelli a servizio ridotto se lavorano nei Comuni con meno di 100 mila abitanti. Donne: marca da lire 75 per quelle a servizio intero e da lire 45 per quelle a mezzo servizio se lavorano in Comuni con più di 100 mila abitanti marca da lire 45 tanto per quelle a servizio intero che per quelle a mezzo servizio se lavorano nei Comuni con meno di 100 mila abitanti. Vengono considerati a servizio intero quelle domestiche o quei domestici che lavorano per un solo padrone il quale oltre al salario fornisce loro vitto e alloggio. Sono a mezzo servizio tutti i dipendenti che non lavorano più di almeno 4 ore giornaliere.

Ogni datore di lavoro alla fine di ciascun periodo di paga effettuerà al proprio dipendente la seguente ritenuta: lire 25 per ogni marca da 120 lire applicata sulla tessera assicurativa, lire 21 per ogni marca da 100 lire, lire 15 per ogni marca da 75 lire, e lire 9 per ogni marca da 45 lire. Il datore di lavoro dovrà versare all'Istituto di Previdenza Sociale che ne invierà una nuova.

Contributi all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le Malattie. — Tale assicurazione deve essere fatta per tutti i lavoratori addetti ai servizi familiari» che prestano la loro opera per almeno 4 ore di lavoro al giorno. Il datore di lavoro dovrà denunciare all'Istituto il proprio dipendente entro otto giorni dall'assunzione. Il contributo è di 120 lire settimanali e deve essere versato mensilmente entro il 15° giorno del mese successivo a quello cui il contributo stesso si riferisce. In caso di ritardo il datore di lavoro dovrà pagare una penale. Se il ritardo supera i tre mesi è prevista una multa di 20 mila lire.

Nel 1955 i contributi mensili dell'I.N.A.M. restano così fissati: gennaio (3 marche settimanali) lire 650; febbraio (4 marche) lire 580, marzo (4 marche) lire 580; aprile (4 marche) lire 580; maggio (5 marche) lire 650; giugno (4 marche) lire 580; luglio (5 marche) lire 650; agosto (4 marche) lire 580; settembre (4 marche) lire 580; ottobre (5 marche) lire 650; novembre (4 marche) lire 580; dicembre (5 marche) lire 650.

A Torino, città che rientra nella categoria dei Comuni con più di 100 mila abitanti, dovranno essere versate ogni anno da due istituti: per una domestica a servizio intero lire 10.700, delle quali 9958 dal datore di lavoro e 838 dalla domestica a mezzo trattenuta; per un domestico a servizio intero lire 13.130, delle quali 11.958 dal datore di lavoro e 1369 dal domestico a mezzo trattenuta.

La legge ricorda infine che i primi otto giorni di lavoro del dipendente si considerano di prova e che oltre al riposo settimanale il lavoratore, dopo almeno un anno di servizio continuativo, ha diritto ad almeno otto giorni di ferie pagate.

## Due negri condannati per un "sacrificio umano,,

DAKAR, mercoledì sera.

Un tribunale della Guinea francese ha condannato due africani a morte per aver sacrificato un indigeno a scopo di stregoneria umano. Tre loro complici hanno ricevuto condanne che vanno dai dieci ai venti anni di carcere.

Durante il processo è risultato che nel corso di una rituale notturna della setta del Nzoa, il capo-tribù Gouga Dove ed il «grande sacrificatore» Ninga Zari decisero di fare un sacrificio umano per mettere la mano e la testa della vittima designata, una vecchia della setta che ostacolava le funzioni del medico. Il Nzoa venne scelto il giorno seguente durante una battuta di caccia.

La salma del Nzoa non venne mai ritrovata. Non fu possibile accertare, malgrado le più accurate ricerche della polizia francese, se essa fu divorata da belve, oppure venne seppellita perchè le cose potessero essere distribuite fra le tribù come rituale.

# CRONACA CITTADINA

## FINITO LO SCIOPERO DEI PROFESSORI, SI E' RIMESSA IN MOTO LA MACCHINA DELLA SCUOLA

# Vacanze salve per gli studenti

***Gli insegnanti torinesi sono stati colti di sorpresa dalle decisioni del «Fronte Unico», ma stamane si sono trovati tutti puntuali ai consigli di classe per deliberare gli scrutini - Si prevedono ritardi di 8 giorni nella comunicazione dei voti di fine d'anno solo in alcuni grandi istituti Il calendario che sarà seguito per gli esami di ammissione, licenza e maturità - L'agitazione potrebbe essere ripresa in estate o in autunno***

Alle 9, questa mattina, i professori si sono presentati a scuola. I registri aperti sul tavolo, si sono seduti nella sala per il consiglio di classe. Il preside ha fatto l'appello, «Tutti presenti!». Poi ha aperto la discussione collegiale degli scrutini. Per ordine alfabetico uno dopo l'altro sono stati giudicati gli studenti. La condotta, il profitto, la volontà dimostrata durante l'anno, le sue possibilità: dalla discussione ne è scaturita una valutazione che è stata tradotta in voto. Il segretario a mano a mano li riportava sul registro generale.

Così come l'anno scorso, come tutti gli anni. La solita scena. Mancava però la serenità, il senso di soddisfazione per la fatica che si giungendo al termine. I professori sono preoccupati. Hanno obbedito alla improvvisa decisione del «Fronte unico» di Roma, però non sono convinti di come sia stato possibile rinunciare alla lotta quando tutti gli insegnanti d'Italia, per una maggioranza imponente, si erano dichiarati compatti a continuare lo sciopero sino a che non si fosse raggiunto l'obiettivo minimo fissato. Si aveva l'impressione stamane di vedere un esercito in pieno assetto di guerra, sicuro della vittoria, che riceve inaspettato l'ordine di sospendere le ostilità. A qualcuno è sembrato addirittura che l'ordine fosse di ritirata. Tuttavia non c'era tempo per commentare. Almeno nelle scuole, perchè si è già in ritardo per le operazioni di fine d'anno.

La notizia che stamane doveva essere ripresa l'attività è stata appresa ieri sera a Torino ed in provincia con meraviglia. Quel breve comunicato della radio, che sapeva di sconfitta, ha turbato gli insegnanti. Proprio al mattino si erano riuniti all'«Arlston» in assemblea numerosissima ed avevano udito dai loro rappresentanti sindacali parole di incoraggiamento a perseverare e di assicurazione che si sarebbe raggiunta la vittoria contro «l'imprevista pressione del governo». Per stamane avevano fissato una nuova assemblea all'«Arlston». Per pagare l'affitto della sala spontaneamente tutti gli insegnanti si erano tassati di 100 lire.

Che cosa significava allora — si chiedevano ieri sera — quel breve comunicato della radio? I professori si telefonavano tra di loro, domandavano chiarimenti ai rappresentanti dei sindacati. A creare maggiore incertezza è concorso un ritardo del telegramma mandato da Roma. Inoltre non si riusciva a comunicare con la sede del sindacato nazionale a Roma perchè il telefono era continuamente occupato da interurbane da ogni parte d'Italia.

Alle 23 ancora si pensava che fosse una manovra per sorprendere la buona fede dei professori. Poco prima della mezzanotte è stato possibile far conoscere ai sindacati cittadini il testo del telegramma spedito da Roma e non giunto a Torino.

Si deve pensare ad una sconfitta? No di certo. Il «Fronte unico» aveva avuto assicurazioni, non era in grado di fare scrutini ed esami senza la presenza dei professori. Il famoso piano di emergenza, i provvedimenti a sorpresa, annunciati dall'on. Scelba, si sapeva benissimo che non sarebbero stati realizzabili ed avrebbero soltanto creato una confusione enorme nella scuola. E allora? Nella breve cronaca della assemblea dei professori all'Ariston di ieri mattina, riportavamo le parole del prof. Ottani. Diceva questo professore, rappresentante sindacale, di aver ricevuto notizie da Roma e farà sapere che si sperava in «un alto intervento politico» che avrebbe portato a conclusione la vertenza. Per motivi di discrezione, aveva aggiunto il prof. Ottani, non era opportuno aggiungere precisazioni.

Ora si è capito qual è l'intervento politico che si attendeva: quello del Presidente della Repubblica, On. Gronchi — non si dimentichi che egli conosce bene il problema della scuola per essere stato anche lui insegnante — i rappresentanti del «Fronte unico» debbono avere per domani un colloquio ufficiale. E' facile capire che un colloquio, diretto o per la mediazione di parlamentari, già deve esservi stato. La rinuncia tra governo e professori era giunta ad un punto morto: nessuno poteva cedere per mille motivi. Per il governo c'era il motivo del prestigio. Soltanto il Presidente della Repubblica poteva comporre la vertenza.

Le operazioni di scrutinio sono state iniziate questa mattina in tutte le scuole. Per il calendario scolastico dovrebbero essere concluse verso il pomeriggio di venerdì prossimo. Sarà possibile per quasi tutti gli istituti. All'Avogadro, al Sommeiller invece si avrà un ritardo. Gli scrutini dovevano essere iniziati in questi istituti — ed in alcuni altri — già la scorsa settimana in quanto le classi sono numerose.

Sabato cominceranno gli esami di ammissione alla media, per gli scolari della quinta elementare, di domenica alle varie classi e di licenza. Il giorno 20 prima prova scritta per gli esami di abilitazione e di maturità. Come previsto e come comunicato a suo tempo.

Sono salve le vacanze per gli studenti. Le famiglie possono anche pensare alla villeggiatura e prenotare alberghi e pensioni al mare o in montagna. Di sciopero di professori non si dovrebbe più sentir parlare: a meno che la fiducia riposta in una prossima e soddisfacente composizione della vertenza non venga delusa. Allora la agitazione sindacale potrebbe essere ripresa in estate o, con maggior efficacia, in autunno.

Domani alle 10 i professori si riuniranno all'Ariston: i rappresentanti sindacali chiariranno i motivi che hanno indotto il Fronte della Scuola a sospendere lo sciopero.

### Per l'occupazione della Viberti

L'aula non è mai stata così affollata: oltre 100 persone fra soli imputati e difensori

## Il processo iniziato stamane sospeso dopo due ore di discussioni

# Il Pretore decide di rinviare i 77 imputati al Tribunale

**All'inizio dell'udienza il collegio di difesa (composto di 20 avvocati) provoca un incidente procedurale sostenendo la necessità di un supplemento di istruttoria e l'incompetenza della Pretura a giudicare - Il nuovo dibattito in autunno**

Il palazzo della Pretura Urbana, in via Corte d'appello, presentava questa mattina un insolito aspetto soprattutto per lo spiegamento di carabinieri e di agenti di polizia incaricati di disciplinare l'afflusso del pubblico e di tutelare l'ordine durante lo svolgimento dei dibattiti. Il servizio è stato disposto, in via eccezionale, per il processo iniziato stamane in conseguenza dei noti fatti avvenuti la scorso autunno nello stabilimento Viberti in corso Peschiera 251.

Quando, alle 9,30, il Pretore dott. Cocciardi ha dichiarato aperta l'udienza, la angusta aula era già gremita. Il pubblico, oltre ad assieparsi nella piccola tribuna a lui riservata, occupava anche l'atrio e i corridoi.

Come si ricorda, nell'ottobre scorso la Viberti decideva di licenziare 250 dipendenti. Il provvedimento fu male accolto e gli operai iniziarono una manifestazione di protesta.

La mattina del 29 novembre dello scorso anno circa tremila operai entrarono nella fabbrica e vi rimasero tutta la giornata inattivi, rifiutandosi, all'ora dell'uscita di lasciare lo stabilimento. Il giorno seguente gruppi di operai provenienti da altri stabilimenti di borgo San Paolo si concentrarono sul corso Trapani inscenando una rumorosa manifestazione di solidarietà con gli occupanti. Le forze della polizia invitarono i dimostranti ad allontanarsi, ma gli agenti vennero accolti con lancio di pietre e pezzi di ferro.

Il giorno successivo 1° dicembre, cinque camionette della polizia furono seriamente danneggiate e si rese necessario ricorrere agli idranti per disperdere gli assembramenti. Finalmente la mattina del dicembre ritornò la calma e gli operai della Viberti ripresero regolarmente il lavoro.

Le conseguenze giudiziarie furono il rinvio davanti al Pretore di 77 persone, di cui 26 devono rispondere dei reati di «invasione e di occupazione di fabbrica», gli altri di sono accusati di «resistenza alla forza pubblica per non avere ottemperato all'ordine di scioglimento di una riunione in luogo pubblico dato da ufficiali della P.S.».

Tra i promotori e gli organizzatori dell'occupazione figurano Bruno Staicori, membro aderente alla Fiom della Commissione interna della Viberti, Enzo Trabucchi e Attilio Fusio sovrintendenti di reparti comunisti.

Dopo la lettura del capo di accusa e l'appello degli imputati, quasi tutti presenti in aula, il primo a chiedere la parola è il sen. Leone, membro della Commissione di giustizia presso il Senato e appartenente al Collegio della difesa. L'avv.to Piccolo, dopo aver accennato alla complessa natura del processo in cui non soltanto elementi di fatto, ma anche gravi questioni di diritto vengono dibattute, solleva incidente chiedendo il rinvio del dibattito. Egli sostiene che si rende necessaria una più approfondita istruttoria al fine di precisare le singole responsabilità degli imputati. Lo segue, nella discussione preliminare, l'avv.to Guidi il quale afferma che, insuperabili motivi di procedura, impongono la competenza del Tribunale.

L'art. 508 del Codice penale che contempla il caso dell'arbitraria invasione e occupazione di aziende industriali, posto in rapporto all'art. 112, che stabilisce la misura della pena quando concorrono più di 10 persone nel fatto, toglie al magistrato unico la facoltà di giudicare. La stessa è stata svolta, ancora, dagli avvocati Fiasconaro-Salza. Il P.M. si è associato all'istanza e così pure il Collegio difesa rappresentato dagli avvocati Colla, Dal Fiume, Cillis, Spagnuoli, Romagnoli, Zaccone, Lesa, Avonto, Guidi, Astore, Libois, Dagasso, Guidetti, Berra, Magistrello, G. Obert, Negro, Ajma, Jorfida, Asteggiano ed altri.

Dopo mezz'ora di sospensione, il Pretore dott. Cocciardi ha dato lettura dell'ordinanza con la quale dichiarata la propria incompetenza rinvia gli atti al Pubblico Ministero per la nuova fase giudiziaria. Si prevede che il processo in Tribunale non potrà essere celebrato prima del prossimo autunno.

Tre difensori: i sen. Leone, Colla e l'avvocato Spagnuoli

### Nei prati della Pellerina tre macchine per scrivere

Una passeggiata sentimentale di due fidanzati ha portato alla scoperta di un bottino che i ladri avevano nascosto alla Pellerina. Aldo Zavelli, operaio ventinovenne, e Giuseppina Rizzuto, camiciaia di venticinque anni, si erano inoltrati ieri sera, tenendosi per mano, fra i prati del Parco, alla ricerca di un posto tranquillo. Credevano di averlo trovato ai piedi di un gigantesco tiglio, ma quando Giuseppina fece per adagiarsi lanciò uno strillo: era finita su un oggetto duro, irto di punte. Aldo accese un cerino: era una macchina per scrivere! Come era finita in quel punto? I due non se lo domandarono, ma guardarono attorno se c'era qualche altra sorpresa: ed infatti, in un cespuglio ed un paio di metri di distanza, ecco un'altra macchina ed infine ancora una terza. Intascrotta la passeggiata sentimentale, i fidanzati hanno avvertito la polizia che ha recuperato le macchine: si tratta di refurtive, provento di un recente «colpo» in un cantiere edile.

### Un alpino torinese ancora vivo in Russia?

Un giornale di Roma, pubblica stamane un'intervista con un profugo slovacco, il pilota Willy Koler, uscito dal campo di Frankenhelle, in cui si danno notizie di alcuni prigionieri italiani in Russia. Secondo il Koler numerosi nostri connazionali lavorerebbero nel 1956 a Magnevka una fabbrica-città sotto gli Urali. Egli ha fornito alcuni nomi, tra cui quello di un «maggiore Margutti di Bellotti di Torino». La circostanza, molto nella nostra città hanno permesso di accertare che da Torino» parti per la Russia, con il fratello Domenico, il sopramaggiore delle Julia Aldo Margutti. Entrambi rimarranno dispersi ed i genitori, rifugiati alla nativa Cividale del Friuli, non ne hanno più avuto notizie.

### Passa il compressore e la strada sprofonda

Il passaggio di un pesantissimo rullo compressore ha provocato questa mattina l'improvviso cedimento di una parte della sede stradale in via Pinelli angolo via Perrero. Mentre il grosso veicolo sprofondava fino al mezzo e si inclinava pericolosamente, il guidatore ha fatto in tempo a gettarsi a terra. Nessun danno, quindi, soltanto la circolazione è stata interrotta in quel punto per una mezz'ora.

## Tragico annuncio di un disperato

# "Mi ucciderò per il compleanno,,

### *La polizia mobilitata per rintracciare l'uomo*

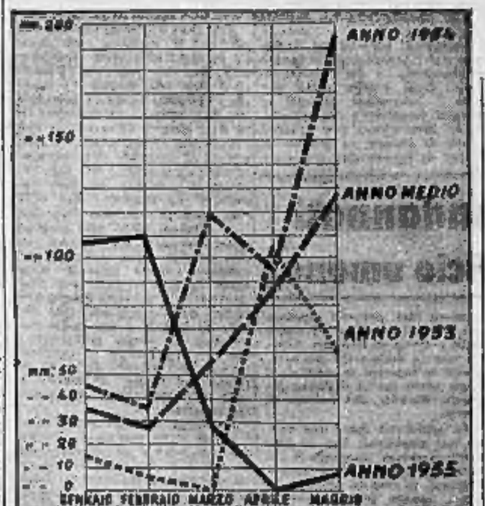
Le malattie e le difficoltà economiche hanno portato alla disperazione un orologiaio che abita in corso Regina Margherita 142. L'uomo — Carlo Pagliasso, di 50 anni — ha inviato una lettera al Commissariato di P. S. San Secondo che ha messo in allarme la polizia. «Non posso continuare a vivere una esistenza di sola sofferenza — ha scritto. — Prima di giungere a commettere qualche sproposito contro i miei simili, ho deciso di uccidermi. Il giorno 4 di giugno, all'ora precisa del mio compleanno, mi getterò nel Po. Termineranno i miei giorni infelici. Vi ho inviato questa lettera perchè possiate identificare il mio corpo quando riemergerà sull'acqua».

La missiva provocava l'immediato intervento della polizia. Alcuni agenti venivano inviati all'abitazione del Pagliasso. Egli, però, non era in casa; vi manca da un paio di giorni. Evidentemente lo sventurato vuole evitare di incontrarsi con persone che cerchino di dissuaderlo dal compiere il tragico passo. Perciò, dopo aver scritto la lettera, non è più rincasato.

Alla Questura non restava che diramare fonogrammi a tutti i Commissariati confinanti con il Po per avvertirli di intensificare la sorveglianza sulle sponde del fiume. Pattuglie di agenti hanno iniziato un particolare servizio con l'ordine d'intervenire se scorgono qualcuno che si avvicini alla riva con intenzioni sospette.

# Mai la pioggia tanto avara

**Finalmente un acquazzone dopo mesi di attesa - Da un secolo e mezzo non si aveva una primavera così asciutta**




*Le precipitazioni di cinque mesi degli ultimi tre anni*

«Per il benessere della nostra campagna dovrebbe piovere una settimana di seguito, almeno. Le colture cercano umidità e la terra è bruciata. Patate, granturco, frutta sono i prodotti più esposti al pericolo».

Meteorologi ed agricoltori sono d'accordo su questo punto ed hanno visto con vera ansietà la prima parte di aprile, caldissima, ieri sera: dal cielo. Dopo una siccità durata mesi e mesi la pioggia è diventata ora una «manna», un bene senza il quale le colture non possono prosperare.

Per rendersi conto della gravità della situazione basta dare uno sguardo alle cifre raccolte dall'Istituto Idrografico del Po. In base ad un calcolo fatto su trenta stazioni meteorologici, nei primi cinque mesi dell'anno dovrebbero scendere in media 224 millimetri di pioggia. Dall'inizio del '55 ad oggi se ne sono calcolati 235. Siamo dunque al di sopra delle cifre normali? — qualcuno può chiedere — perchè allora si parla tanto di siccità?

La spiegazione è semplice. Mentre in gennaio dell'anno medio dovrebbero cadere 54 mm. di acqua, in febbraio 48, in marzo 57, in aprile 81, in maggio 147, nei mesi scorsi è avvenuto esattamente l'opposto: in gennaio se ne sono avuti 106 millimetri, in febbraio 118, in marzo 20, mentre in aprile non se è avuta neppure una goccia, ed in maggio, in tutto, 5 millimetri.

Una delle primavere più «magre» di questi ultimi anni si è avuta invece nel '54: nel periodo fra aprile e maggio sono caduti 296 millimetri e, nei primi cinque mesi, complessivamente 481, quasi i due terzi della quantità annuale di pioggia per la zona di Torino (719 mm.). Nei primi cinque mesi del '52 le precipitazioni sono state quasi normali (274 mm.).

«Fenomeno veramente eccezionale è quello che si è verificato nello scorso aprile — commentano i meteorologi; — nelle ricerche da noi recentemente compiute abbiamo potuto constatare, infatti che da oltre 150 anni non si era avuta un periodo di così totale siccità.

La pioggia di ieri sera deve tuttavia dare speranza in un ritorno del tempo alla normalità. Un anticiclone Atlantico, con il suo centro in Norvegia e Finlandia, ha provocato i rovesci. Ora l'area di basse pressioni che sta interessando le nostre zone dovrebbe continuare l'opera iniziata. Oggi c'è il sole, ma i fochi previsioni annuncia pioggia e pioggia entro le 24 ore.

## SPETTACOLI

**Teatro ALFIERI**
STASERA ore 21,15
e DOMANI ore 15,30 e 21,15:
Ultimi 3 spettacoli della Compagnia di
**TINO SCOTTI**
nella Rivista
*IL CAVALIERE A PARIGI*

**ALLE CASCINE**
nei prossi di Stupinigi
**Giovedì 2 Giugno**
RIAPERTURA RISTORANTE
Buona tavola - Ottimi vini
Danze - Orchestra Lauranzano
Canta Cerisse

**IPPODROMO MIRAFIORI**
DOMANI, ore 15,30
**CORSE AL GALOPPO**
**Premio Amoretti**
L. 500.000

**Hollywood - Principe - Giardino**
Un film «Paramount» in *technicolor*:
**La finestra sul cortile**
con JAMES STEWART
GRACE KELLY

**LA ROTONDA**
*Inaugurazione Stagione Estiva*
Ore 21: Elegante Serata. «Fiori di arancio», Ricchissimi premi, Orchestra Turi, canta *Rita Lotti*.


Tutti i giorni festivi (da domani 2 giugno)
**AUTOSERVIZIO DI GRAN TURISMO**
per il
**SANTUARIO di OROPA**
*Partenza ore 7 da via Bruno Buozzi e Porta Susa*
Prenotazioni presso le principali Agenzie di viaggio.
E' UN SERVIZIO SADEM

**LURISIA** (CUNEO)
Altitud. s. m. 750
STABILIMENTO IDROTERMALE
per la cura delle malattie del ricambio con le acque più radioattive del mondo
ALBERGO RADIUM 1ª CATEGORIA
APERTI DAL 15 MAGGIO
Informazioni: GENOVA: Via XX Settembre, 29
CUNEO: Comm. Costa - Tel. 2113
ACQUA OLIGOMINERALE SANTA BARBARA
la più leggera e gradevole delle acque oligominerali da tavola

**AMBROSIO**
OGGI
BING CROSBY
CLAUDE DAUPHIN
*in una produzione*
PERLBERG-SEATON
**PER RITROVARTI**
con
Christian Fourcade
*nella parte del bambino*
*Regia di*
WILLIAM PERLBERG
*Diretto da*
GEORGE SEATON
*E un film Paramount*

**STATUTO**
**MASSIMO**
OGGI
**L'AMANTE DI PARIDE**
in Technicolor con
HEDY LAMARR
ROBERT BEATTY
MASSIMO SERATO

**INFORMITALIA**
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 81934

**ESPOSIZIONE DELLO SPORT**
*Parco del Valentino*
**GIOVEDI' 2 GIUGNO**
ore 17 e 21,30
**SFILATE DI MODA SPORTIVA PER L'ESTATE**
**PRESENTAZIONE DI MODELLI DA SPIAGGIA**
INGRESSO GRATUITO RISERVATO AI VISITATORI DELL'ESPOSIZIONE

AL CINE TEATRO
**ALCIONE**
Corso Regina Margherita, 194
Telefono 22-232
*Vici De Roll*
tuttofare fra la macchina calcolatrice e una bottiglietta di crème, è un comico tutto pepe, un terremoto tascabile che trascina il pubblico alle più irrefrenabili risate nella Rivista
**TUTTO PEPE**
con
ANNA GALENTO
e la sua magnifica compagnia
*SULLO SCHERMO:*
fino a giovedì 2 giugno
LE SIGNORINE DELLO 04
Da venerdì 3 a martedì 7 giugno
*DIVISIONE FOLGORE*

OGGI al **REPOSI**
*GRANDE PRIMA*
HOWARD HUGHES presenta IL PRIMO GRANDE FILM IN SUPERSCOPE

DOMANI
METRO CRISTALLO
*Il più movimentato, più divertente salto nella storia... del cinema!!*
CINEMASCOPE A COLORI
CON SUONO STEREOFONICO PERSPECTA

Nessun altro cinema di Torino proietterà questo film nella corrente stagione


## PASSATEMPI

LA FRASE CELATA

al - ca - fa - fi - ge - ghi - lo no - non - ra - ro - sen - so sti - stra - ti - un - zaf

Formare 6 parole secondo definizione; le lettere sottolineate daranno un motto di Franzobaldi.

1. Parole senza significato; 2. Rivali con raffo; 3. Funzioni; 4. Il verbo dell'olio; 5. La pianta della gloria; 6. L'occhio della casa.

*Soluzione del giuoco precedente*

Risposta: «Chi vive senza dare e senza operare fa come il mantice del fabbro: respira ma non vive».

# Lettera a Maria

Cara Maria,

immagino quanto sarai sorpresa di ricevere questa mia lettera perchè, da quando ci siamo lasciati, quarantadue anni fa, non ci siamo mai più visti.

Tu eri rimasta a Pallanza, io ero partito per la guerra.

Da allora non ci scambiammo neppure una cartolina, ma sono sicuro che tu hai sempre pensato a me. Anch'io ci ho ricordato, Maria. E con una certa tristezza, perchè quando ci separammo, capii che neppure il caso, un caso qualsiasi di quelli che molte volte capitano o ho non hanno niente di miracoloso, non ci avrebbe fatti incontrare. Pareva che sapessi che per noi non ci sarebbe stato più nessun sentiero a ricongiungerci, inconsapevolmente, in uno di quei posti che tutti e due amavamo tanto.

E dire che sino allora di sentieri ne percorremmo molti, insieme e da soli, ma tutti quei viottoli alla fine si congiungevano, facendoci incontrare come se ci fossimo dati appuntamento. E' sempre stato un mistero per me quello spirito che ci guidava irresistibilmente, uno verso l'altro...

E dire che nè tu nè io eravamo di quei romantici che la sera, prima di separarsi, si permettono di guardare alle stesse ore la medesima stella. La nostra amicizia non è mai stata guastata da tali debolezze e le nostre ore più limpide furono quelle godute al sole.

Una donna ormai vecchia che è venuta a trovarmi al giornale senza alcun motivo che quello di rivedermi, mi ha fatto ricordare la nostra amicizia. A tutta prima ho pensato che fosse venuta per chiedermi qualche cosa: invece non mi ha chiesto nulla; di passaggio a Torino, fra un treno e l'altro, aveva voluto rivedermi.

Quella signorina di Pallanza era quarantina di anni fa valeva darsi all'arte drammatica e io, che non avevo mai preso una penna in mano se non per fiutare i permessi serali agli Alpini del mio plotone, scrissi per lei una commedia in un atto.

*Baki*, il nome con il quale avevo intitolato la commedia e battezzato l'interprete, corrispondeva a quello di due cani appartenenti a donne diverse. Una era la contessa X. Y. che abitava in una villa sulle colline di Intra dove andavo a trovarla con la divisa di parata, con la giubba a doppio petto, i bottoni lucidi e le «fiamme» verdi sul colletto di velluto azzurro; l'altra era una mondana, l'unica mondana del posto alleggiata in una villa lussuosa, nel retroterra tra Intra e Pallanza, dietro la Castagnola.

Si spacciava per americana, ma in realtà era nata nella stamberga di una sdrucciola malfamata di Stresa. Aveva fatto molti quattrini nel Sud America e teneva a servizio due cameriere, un maggiordomo e un autista. Nel suo giardino si era fatto costruire un padiglione, arredato con perfido gusto, all'araba che, nelle sue intenzioni, avrebbe dovuto avere un qualcosa di perverso. Mi riceveva là dentro in una nube di profumi e mi costringeva a fumare il narghillè, seduto con le gambe incrociate. Al padiglione incantato, tanto lontano dalla mia semplicità di soldato, preferivo la tenda o magari il sacco a pelo gettato all'addiaccio e al sorriso dell'«americana» preferivo le sane montagne delle retrovie che, per farmi capire certe cose, mi tiravano nel fianchi della gonnella da sgliermi il fiato.

I miei superiori mi avevano vietato l'ingresso in quella villa, ma quando arrivavo in licenza, dopo mesi e mesi di trincea, non mi sono mai negato la fantasia — chiamiamola così — di andare a bere una tazza di tè in quel padiglione dove ero subito soffocato dall'odore di incenso spigionato da un bruciaprofumi di metallo traforato, di quelli che si vendevano nei Suk algerini o tunisini, così ben descritti da Guido da Verona, da Zuccoli e da Loti.

Ma guarda dove sono andato a finire, cara Maria, con i ricordi che mi ha richiamato alla memoria la visita di quella signorina. Avrei preferito non rivederla: sul suo viso ho scorto gli stessi segni della mia età: vecchiaia, cara Maria, vecchiaia. Proprio quella vecchiaia che faceva dire a Mendès: «Gli anni per me non contano, ma sono i gradini che diventano sempre più alti...».

Di te, Maria, che non rivedrò mai più, mi è restato negli occhi il gusto della tua giovinezza e non vorrei sprecarlo con un incontro. Ci perdi una verità, in certo modo, di una categoria di ragazze che, pur preparandosi a diventare professioniste, restano sopratutto con Parte. Molte, come Magda Le Moro, primo anno di giurisprudenza, sono assidue dello sport — palla a volo, palla a canestro, nuoto, ecc. —; altre invece coltivano interessi di carattere umano e sociale, come Maria Adelaide Zaumiti, laureanda in giurisprudenza, che scelse gli studi giuridici attratta dalle possibilità di indagine offerte dalla criminologia. Maria Adelaide presiede la Commissione assistenza dell'Interfacoltà, il cui compito consiste nell'andare incontro alle mille esigenze degli studenti in angustie.

## Teatro e viaggi

Ma il miglior indice della versatilità degli universitari (ragazze e ragazzi) si trova nella vita dei loro organismi: Cuc, Cut, Cruc, ecc., che, come si indovina a prima vista, significano Centro universitario cinematografico, Centro universitario teatrale, Centro relazioni universitarie non l'intera. Le attività dei cineclub sono così nole da rendere superfluo un discorso qui; ma non privo di significato è il fatto che il teatro eserciti una rinnovata, orgogliosa attrazione sui giovani. Il Cut è ricco di elementi: per esempio, Paola Benvenuti, primo anno di lettere, è una valentissima ragazza dalle molteplici possibilità sceniche; in un salone del palazzo di via Carlo Alberto vidi intenta nella prova Carla Noventa, terzo anno di lettere e filosofia, un'attrice ormai sicura di sè che, conseguita la laurea, cercherà nel teatro la sua carriera. Nelle prove le era compagno di scena il giovane Alberto Posso, terzo anno di lettere e filosofia: forse ne avete già sentito qualche interpretazione, seguendo i programmi della RAI — è infatti assai più di un dilettante. In qualità di regista vidi in funzione Gigi Livio, primo anno di lettere, un brillante ragazzo i cui pensieri sono tutti rivolti verso la critica teatrale, la ribalta, la televisione.

Ma nelle studentesse la passione del teatro supera forse ogni altra. Molto da fare ha la signorina Norma Almone, laureanda nella Facoltà di Magistero, responsabile del CRUE (Centro relazioni con l'estero), che si occupa anche di uno dei mezzi più semplici per vedere il mondo con minima spesa: i campi di lavoro. Di ne sono svariati: Inghilterra, Olanda, Norvegia, Francia, Germania, Svezia, Svizzera; la quota d'iscrizione sono di poche migliaia di lire (minimo: Francia L. 1750; massimo Svezia: L. 10.500); in Inghilterra e in Germania si ricevono persino un piccolo salario. E' una vita ricca di fascino: sveglia alle 5 o alle 6, sistemazione in tende o baracche, settimana lavorativa dalle 8 alle 47 ore.

«L'unico guaio dei campi di lavoro — commentava non senza realismo una studentessa del terzo anno di lettere, musicista e guidatrice di auto — è che bisogna anche lavorare davvero...».

**Furio Fasolo**

## In cerca di una città sommersa

Tre membri della spedizione scientifica inglese che si appresta a partire per compiere, al largo di Cipro, ricerche della città di Salamis che secondo alcuni archeologi sarebbe stata inghiottita dal mare durante un terremoto nel 213 avanti Cristo

SANGUINOSA SPARATORIA A SAN FRANCISCO

# Ferita a fucilate con i due figlioletti

*L'attentatore è l'ex-marito - Si era appostato su una collina vicina con una doppietta munita di telescopio - Un mese fa aveva messo una carica di esplosivo nell'auto della donna*

San Francisco, mercoledì sera.

La Polizia di San Francisco sta indagando in merito al misterioso ferimento di una donna, certa Ernestina Mc Lorin, di 38 anni, e dei suoi due gemelli Wilhelmina e Daniel, di otto anni.

«L'altro ieri — ha narrato la Mc Lorin alla Polizia — mi ero recata con i miei due figli a Cloverdale, un villaggio situato ad una ventina di chilometri da San Francisco, dove posseggo una villetta. Mi trovavo in giardino con i bimbi intenta a raccogliere delle ciliege, quando ai sentii un colpo d'arma da fuoco. Udii un grido, ma subito non mi resi conto di quanto era accaduto. Vidi poi Daniel a terra tutto imbrattato di sangue. Mi precipitai verso di lui per soccorrerlo, quando si udì un altro sparo. Caddi al suolo mentre un atroce dolore mi attanagliava una gamba. Gridai a Wilhelmina di correre in casa, ma purtroppo un altro colpo raggiungeva anche lei».

La Polizia ha accertato che i colpi sono stati sparati da una collina posta alla distanza di una settantina di metri dalla casa da una persona armata di fucile munito di telescopio.

Un amico di famiglia, che si trovava anch'egli nella villa, ha indirizzato i sospetti della Polizia sull'ex-marito della donna, Grady Hayes, di 60 anni. Si tratta di un individuo estremamente pericoloso che già un mese fa aveva posto una carica di esplosivo nell'automobile della moglie. L'Hayes è stato arrestato.

## Dick Haymes sfugge all'espulsione dagli U. S. A.

Washington, mercoledì sera.

Il cantante argentino Dick Haymes, attuale consorte dell'attrice Rita Hayworth, forse ha vinto la sua battaglia legale per evitare l'espulsione dagli Stati Uniti comunicatagli per cablo recato nel 1953 nelle Haway, per ragioni professionali e nello stesso tempo per trovare Rita.

Il giudice federale, Burnita S. Matthews, udite le parti ed esaminato il caso, è giunto alla conclusione che Haymes non può essere espulso, non avendo egli effettivamente abbandonato il territorio statunitense, del quale le Haway, ha ricevuto il giudice, fanno legalmente parte. Sembra che contro tale sentenza il governo americano voglia far ricorso.

## INCHIESTA SULLE UNIVERSITARIE

# Mettono k.o. i ragazzi per assiduità e diligenza

**Radiografia psicologica delle studentesse tratteggiata dal prof. Strumia, da oltre 20 anni segretario capo dell'Ateneo di Torino - Essere al verde: gloriosa tradizione goliardica - Teatro, cinema, viaggi: ecco le principali predilezioni**

*A cuor tranquillo potete contraddire qualsiasi persona anziana che si lasci sfuggire ad esclamare: «Gli studenti d'oggi: tutti spendaccioni! Che differenza dai nostri tempi, quando si andava all'Università senza neanche i pochi centesimi occorrenti a prendere il tram». L'orientarsi di qualche rara universitaria che se ne piange alle lezioni sulla buonora auto di papà non smentisce, anzi dà maggiore risalto alla diffusa generale bolletta della grande maggioranza delle studentesse. Mi sono trovato a un tavolino di caffè, tra un gruppo di ragazze che gentilmente mi davano notizia sulla loro vita, sull'andamento degli studi, sugli umori dei professori, dai «classici» (leggi: esigenti) agli altri, quelli che, nel limite della probità accademica, sono indulgenti.*

## Economie e frugali

*D'un tratto il discorso cadde sull'argomento dei quattrini: le presenti, per gioco, controllarono quanti soldi avevano nella borsetta. Il capitale di ciascuna si riduceva a qualche moneta metallica, o a pochi biglietti di piccolo taglio. La più ricca era una signorina che nel portafogli aveva due biglietti da cento e la tessera ferroviaria. E' una studentessa che ogni giorno se ne piange a Torino da un paese del Vercellese, la sera ritorna in famiglia: una delle moltissime che, per laurearsi, si sottopongono al non lieve disagio del «fare la spola». Ultimo un caso fra i molti: la signorina Lodovica Santini, laureanda in matematica, residente in una località che fa differenza di numerose altre) è servita da un rapido, frequente servizio ferroviario: Asti. La sua giornata di solito comincia poco dopo le sei del mattino, dovendo trovarsi alla stazione per il treno delle 7; sarà di ritorno alle otto di sera. Fatto mentalmente il conto delle ore da dedicare alle lezioni, allo studio, e del tempo che si abbiccia in treno e nelle attese alla stazione, è avanzato il quadro di una faticosa realtà.*

*Le studentesse che viaggiano debbono anche risolvere il problema del pasto meridiano.*

*«Sono frugali: dalle che la sera preannunciano a casa, molte si accontentano di uno spuntino in latteria». Così mi diceva il colonnello Carlo Milone, economo della mensa universitaria alla Casa dello Studente, in via Bernardino Galliari. E' una mensa frequentata anche dalle studentesse: funziona su basi non speculative; al prezzo di 170 lire dà una minestra asciutta (o in brodo), un piatto di carne, pane e frutta. La tariffa straordinariamente bassa è la conseguenza dell'alto numero dei commensali: circa cinquecento al giorno, in cui sono inclusi i centocinquanta convittori del Collegio Universitario. A cominciare dal prossimo autunno anche le studentesse useranno il loro Collegio: non in via Bernardino Galliari, ma nella nuova apposita sede di via Maria Vittoria angolo via delle Rosine — centocinquanta posti completamente gratuiti per ragazze che riassumano i due requisiti: meriti scolastici e situazione finanziaria disagiata. E' la seconda tappa del piano al quale sta lavorando con ardua tenacia il prof. Renato Einaudi. Nel collegio femminile, qualche posto sarà disponibile, a prezzo di costo, per «non-borsisti». Le aspiranti saranno certo molte.*

*Il problema di risiedere a Torino, lontane dalla famiglia, per esigenze universitarie preoccupa un notevole numero di ragazze. Star bene e pagare poco: sono due termini non facilmente conciliabili. Il prezzo delle pensioni parte da un minimo di circa ottocento lire al giorno e può anche superare le milletrecento quotidiane — il che, con l'aggiunta degli annessi e dei connessi, significa una retta mensile di oltre cinquantamila lire. Non sono moltissime le famiglie che possono pagare una tale cifra. Di qui l'aumento progressivo delle universitarie che fanno la spola.*

## Qualche raffronto

*E' questo uno dei numerosi fenomeni osservati dal dott. prof. Edoardo Filippo Strumia, che da oltre venti anni è segretario-capo della nostra Università — l'Ateneo che egli stesso si laureò. E' uno dei più diretti e immediati testimoni del crescente afflusso femminile alle Facoltà universitarie; ne ricorda i momenti iniziali e li può paragonare alla realtà d'oggi. E' un acuto e benevolo osservatore degli studenti con cui è continuamente a contatto, specialmente attendibile nelle conclusioni alle quali egli giunge quando stabilisce un raffronto tra femmine e maschi. Questi talora sono più brillanti, dimostrano una più viva facilità di assimilazione, ma quelle dànno prova di un maggiore impegno di lavoro, sono più metodiche ed assidue alle lezioni, si mostrano attorno al docente, sono più puntigliose e più caute: è raro il caso in cui, imitando la sperticata temerarietà di certi ragazzi, si presentino a sostenere un esame senza avere aperto neanche un libro. E' anche interessante il raffronto che il prof. Strumia stabilisce fra la mentalità studentesca dell'anteguerra e l'attuale, senza distinzione di sesso.*

*C'è da credere, egli osserva, che la difficoltà finanziaria, ora presente nella maggioranza delle famiglie, abbia imposto ai ragazzi un senso di autodisciplina e di pratica realismo. Nella scelta della Facoltà seppellano con tutta freddezza le prospettive di carriera; il cresciuto numero di giovani che, indipendentemente dalle esigenze dei programmi scolastici, studiano lingue straniere, è un sintomo del proposito di attrezzarsi il meglio possibile per il giorno in cui dovranno conquistare un posto o guadagnare denaro.*

*A osservare questo quadro di serietà e di solide qualità quasi ci sarebbe da non riconoscere coloro che ne sono i depositari: gli studenti e le studentesse che giungono all'Università in maternità — al volante o sui seggiolini posteriori — mobilissimi ed estrosi. Il fatto è che serietà di propositi non significa mancanza di brillante vivacità dei giovani universitari non conosce limiti. Abbiamo incontrato ragazze che praticano l'autostop per poter andare gratis a visitare le più interessanti mostre d'arte in questa o in quella città italiana; molte fanno ad esempio Vanna Miranghi, primo anno di giurisprudenza, si dividono fra le predilezioni goliardiche e i classici italiani che leggono per proprio conto personale; Pinuccia Pampirio, primo anno di lettere moderne, alterna l'egittologia alla pittura — esponente, in certo modo, di una categoria di ragazze che, pur preparandosi a diventare professioniste, restano sopratutto appassionate cultrici di qualche ramo dello scibile umano.*

Studenti ufficiali del teatro: Carla Noventa e Alberto Posso in una scena del «Grande Dio Brown», di O'Neill. In piedi è il regista Gigi Livio

Il prof. Edo. Strumia, segretario-capo dell'Università, fra un gruppo di laureande e di studentesse presentatesi a ritirare il diploma di laurea

## SPETTACOLI A TORINO

### TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti *Salone La Stampa* via *Roma ang. Bertola*, tel. 53.123

Alfieri: ore 21,15, Tino Scotti. Riv. «Il Cavaliere a Parigi».

Auditorium di Torino, venerdì 3 giugno, ore 21: Concerto sinfonico n. 36, turno «B». Direttore: Armando La Rosa Parodi.

Carignano (Compagnia Stabile del Giallo), ore 21,15: «Alibi» di Agatha Christie. Novità.

La Quadriennale, Mostra Nazion., Pal. Chiablese: 10-12; 15,30-19,30.

Al Florida club, p. Solferino, tel. 43-322: ore 21-1 Complesso Mo E. Leone, canta Maria Cavanna.

Bruno, Valentino, ore 21; danze.

Chalet Valentino 31 Ore. Zucchero

Edea Danze, 21: Orch. Principe.

Fasolo, Café chantant, Medici 112.

Gay Estivo: riapertura 3 giugno.

La Cicala, Cavoretto: Ristorante danze con orchestra.

Michelotti Danze, ore 21-24.

Montecappuccini Danze: ore 21-24.

Pagoda Danze, 21: serata a premi.

Smeraldo Club, 21: due orchestre.

Trocadero, 17 21: contin. trattem.

Augustus Night Club, 22-3: Attr. Cavallina Bianca; Ristorante Dancing Quartetto Maxim Tel. 690-811.

Columbia Danse: v. Goito 5 bis, tel 66-143 Attrac Orch Armand.

Dadone: ore 21,30-3 danze, arte varia. Orchestra Lana.

Enlardi Club, v. Cavour 5, t. 44-790: Compl. Caravoglia con Laila Lauria. Attrazioni internazionali.

Taverneta Bar Sestriere, via Avenduela 10, tel. 47-833: Arte varia. Allegrini e il suo complesso.

### CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Per ritrovarti», Bing Crosby, C. Dauphin, C. Fourcade.

Astor: «La ladra di Parigi» con Georges Marchal, Dany Robin.

Corso: «Continente perduto» Cinefic. col. Premio Festival Cannes.

Doria: «3 americani a Parigi» tech. T. Curtis, De Havon, Nelson.

Lux: «La ragazza di campagna», B. Crosby, G. Kelly, W. Holden.

Maffei: «K 2 Operazione controspionaggio», M. Toren, M. Duff.

Metro-Cristallo: «Il visconte di Bragelonne», Georges Marchal, D. Addams, colori, Metrin. 10.30.

Reposi: «Il tesoro nascosto», superscope, technic., Jane Russel.

Vittorio: «L'assalto al Kansas Pacific» col. S. Haydon, B. Miller.

Ariston: «Il peccato di Giulietta», Jean Marais, Dany Robin.

Augustus: Vacanze a Montecarlo, A. Hepburn, H. Genes, P. Lemaire.

Nazionale «Un storno bombardiere» R. Scott, R. Ryan, P. O'Brien

Torino: «Cavaliere implacabile», tech. C. Wilde, Y. De Carlo. Ap. 10

Alessandro: «Tre ragazzi del Texas», M. Gaynor, J. Hunter, techn.

Arlecchino (c. Sommeiller 24 ang. v. S. Secondo) «La bestia umana» Glenn Ford, Broderick Crawford.

Capitol: «Tre ragazzi del Texas» Mitzi Gaynor, J. Hunter, technic.

Nuovo: «La bestia umana» Glenn Ford, B. Crawford. Vietato ai min.

Ghirlandina: «La finestra sul cortile», techn., J. Stewart, G. Kelly.

Hollywood: «Finestra sul cortile», techn., J. Stewart, G. Kelly.

Ideale: «Il Cardinale Lambertini», G. Cervi, N. Gray. Nuova rivista Ferrero-Morgan ore 16.15 e 21.15.

Massimo: «L'amante di Paride», techn., Body Lamarr, M. Serato.

Principe: «Finestra sul cortile», techn., James Stewart, G. Kelly.

Statuto: «L'amante di Paride», techn., Body Lamarr, M. Serato.

Adriano (Sanchi 65): «Io contesso», Montgomery Clift, A. Sordi.

Abicino: «Signorine dello 04», Vici Da Rui-A. Galento. 16.45-21.15.

Alpi: «Il suo onore grideva vendetta», technic., Rock Hudson.

La Perla: «Désirée», techn. Cinemascope, M. Brando, J. Simmons.

Regina: «Désirée», techn. Cinemascope, M. Brando, J. Simmons.

Asti: «Primula Rossa del Nil», tech., J. Payne, J. Sterling. Ap. 10

Cori: «Cuore di mamma».

Olimpia: Ragazzo di Sanfrediano.

Po: «Teodora», technicolor.

P. Nuova: «Trono nero». Ap. 10.

Romano: «Giamaica», technic., a Comp. Marcella Rufini 18.15-21.15

S. Pelice: «Arrivò l'alba». Clark Gable, Gene Tierney.

Esperia: Giulio Cesare, M. Brando

Giardino: Un americano a Parigi, techn., Gene Kelly, Leslie Caron.

Italiano: «Aria di Parigi» con Joan Gabin e Arletty.

Miraflori: «Uomini ombra».

Vinaglia: «Missione suicidio», techn., Tony Curtis, F. Lovejoy.

Arabia: «La rivale di mia moglie»

Eliseo: «La sete del potere», William Holden, June Allyson.

Fréjus: «Pane, amore e fantasia», Lollobrigida, De Sica, Sch, panor.

Nonio: «Un americano a Roma», Alberto Sordi, Maria Pia Casilio.

S. Paolo: «Prigionieri del cielo», CinemaScope, tech., John Wayne.

Corallo: «L'idolo», technicolor, David Niven e Anna Vernon.

Eritrea: «Straniere ha sempre una pistola», technic., Randolph Scott.

Orcpa: Vendetta Montecristo, col.

Radium: Cacciatore del Missouri.

Rossini: «La moglie celebre».

V. Veneto: «Americano a Roma», Alberto Sordi, Maria Pia Casilio.

Arena: «I marinai e i ragazzi».

Berolini: «Uomo vendita da lontano», technicolor, Brian Donlevy.

Excelsior: «Duello nella jungla» techn., Jeanne Crain, D. Andrews

Nazzaro: Figlio Tarzan, Weiss.

Star: «Ragazza di Sanfrediano».

Adua: «Saratoga» e Varietà.

Aurora: «Il seduttore», A. Sordi.

Brenta: «Circo delle meraviglie» technic., Pat O'Brien, C. Stanley.

Eridan (n. Vercelli ang. v. Ivrea), aperi. ore 19,30: «Il cantante misterioso», L. Tajoli, M. Mariani.

Fachero: «Cavalcata diavoli coasta Fortino» Ammutinamento Caine, techn., H. Bogart, Van Johnson.

Mercier: «La strada», C. Mazzini.

Nord: Bruno, col., A. Valli, Viet. m.

Palermo: Figlio del mondo, techn. B. Farco; Tripoli bel suol d'amore

Reclair: «Angela» col., Mara Lane

Barutti: Ho sposato un pilota, col.

Cabiria: «Veli di Bagdad», col. Calosso: «Désirée», tech., Cinemascope, M. Brando, J. Simmons.

Italia: «La grande carovana» in tech., Vera Ralston, F. Tuckr.

Lingotto: «Allegro, squadrone», colori, De Sica, Fusipaini, Sordi.

Modena: Molok dio vendetta, col.

Nizza: «Il piccolo fuggitivo».

Piemonte: Tesoro di Montecristo, colori, Jean Marais, Lia Amanda.

Spezia: «Pirati dei 7 mari» tech., John Payne, Donna Reed. Ap. 18.

Alba: «Missione suicidio» techn.

Apollo: «Biluri umani», Raf Vallone, Elena Varzi, F. Fabrizi.

Diana: Accadde al Commissariato, Sordi, Chiari, Dapporto, Taranto.

Dora: «Capo Maurizio».

Edera: Grande notte di Casanova, techn., Bob Hope, Joan Fontaine.

Lucento: «L'ultima freccia» tech.

Lutaria: Tesoro Montecristo, col.

Rama: «Il seduttore», A. Sordi.

Ridotti E.N.A.L.: Lux, Adriano, Glendale, Asti, P., Nuova, Umberto, Manzoni, Librario, Radium, Fortino, Fréjus, Esposizione intern. dello Sport.

per la pratica dell'abbigliamento maschile
1955
Estate in "Centocelle"
IMFORMITALIA

## Ernesto Quadrone

Gli Alpini sulla strada che fiancheggia il lago, incamminati verso Fondo Toce ove li attendeva la tradotta.

Tu eri tra la gente, i parenti e gli amici degli Alpini ad ascoltare il discorso che ci fece il capitano P. C. Mentre il treno stava per partire, egli chiuse con il suo discorso: «E adesso, ufficiali, sottufficiali e soldati, vi dò il benvenuto...».

E nessuno rise.

marcia dei Alpini sulla strada che fiancheggia il lago, incamminati verso Fondo Toce ove li attendeva la tradotta.

Tu eri tra la gente, i parenti e gli amici degli Alpini ad ascoltare il discorso che ci fece il capitano P. C. Mentre il treno stava per partire, egli chiuse con il suo discorso: «E adesso, ufficiali, sottufficiali e soldati, vi dò il benvenuto...».

E nessuno rise.

Di là il Rosa, tutta la catena del Rosa si allargava davanti a te, piccola figurina nera sullo sfondo di un muro di ghiaccio. Raggiungemmo nella notte quella baita che, a quanto si dice, risale al Trecento: su uno zoccolo alto due o tre metri in pietra, una casetta di grossi tronchi di abete. Aveva delle piccole finestrine con vasi di gerani sui davanzali: insomma una baita come tante altre, ma ci eravamo fermati perchè pareva avesse qualcosa di più delle altre.

Ma chi non conosce Macugnaga, la foresta di Pecetto, il cielo e il ghiaccio del Rosa non potrà capire le nostre sensazioni di allora, vero Maria?

Ti feci voltare per guardare ancora una volta il livido Canalone Marinetti e ti raccontai di una vecchia tragedia: lassù, presso in quella culla di cristallo c'è ancora qualcuno, qualche uomo fatto ormai statua di ghiaccio...

Ma eravamo spensierati e la sera abbiamo ballato nella sala dell'albergo. Eri la più bella, la più forte di tutte.

Quella fu l'ultima delle nostre sere.

Con la barca accompagnati qualche giorno dopo, la festa

Il prof. Edo. Strumia, segretario-capo dell'Università, fra un gruppo di laureande e di studentesse presentatesi a ritirare il diploma di laurea




**Ariete**: Luna in trigono a Marte. Violenza piacevole. Chiamata urgente che vi farà provare emozioni decisive per la vostre azioni. Tipi: **Ariete, Leone e Sagittario.**

**Ariete**: leggerezza che mette urti in casa. Una notizia vi agiterà, ma la padronanza dei nervi deve tenervi saldamente in piedi.

**Leone**: denaro e amicizie cooperanno per incanalare l'acqua al vostro mulino. Una persona bruna, servizievole vi farà un buon lavoro.

**Sagittario**: un ladro tenterà di mettervi in castagna. Una signora anziana vuole vedervi. Visitatela, ne trarrete vantaggi.

**Toro**: promesse: ancora che vi stanno i nervi da gettare nel vostro campo. Gemelli: regali o guadagni fuori programma. Felicità perduta: solo per poco tempo. Rinascita provvidenziale. Cancro: consolidate la vostra natura, la timidezza è di ostacolo al successo. La vostra intelligenza potete meglio sfruttarla. Vergine: spostamenti di un membro che brilla per ostacolarvi. Una donna vi aiuterà per agguantarlo. Bilancia: una donna apposita perdita vi combinerà un guaio. Scorpione: gelosia di persona separata o vedova che dovrete eliminare con passi tattici. Capricorno: un prete vi interesserà della vostra questione. Non farà molto, ma vi aiuterà. Acquario: gelosie e chiacchiere. La vostra franchezza porta falsi apprezzamenti sulla vostra persona. Tacete e siate più agnelli non quelli che sono tali. Pesci: fidatità per mezzo di telefonata o scritto. Trionfatevi nella incredulità e vi capirete meglio.

**T. Palazzeschi**

# La bella Andronica

## Il cavaliere Tourville

I. — L'illustre Tourville, vice-ammiraglio e maresciallo di Francia, comandante in capo della flotta navale del Levante che per poco non stabilì sul mare, a dispetto degli inglesi, l'egemonia francese, quando non era che un semplice guardiamarina volle abbandonare la carriera per l'amore di una donna greca, la bella Andronica.

Figlio di messer Cesare de Costentin, cavaliere e barone di Tourville, e di Lucia de la Rochefoucauld, il giovane Anna-Ilarione nacque a Parigi il 24 novembre 1642. Quando Cesare di Tourville morì, Anna-Ilarione, secondogenito, di quattro anni, fu consacrato cavaliere di Malta. Ciò voleva dire che egli doveva osservare, per il resto della sua vita, i tre voti di castità, di umiltà e di povertà. Quando compì 14 anni, la madre, che viveva con i suoi sette figli nel castello di Tourville in Normandia, inviò il cavaliere Ilarione a Parigi, dal signor De la Rochefoucauld, che fece entrare l'adolescente all'Accademia d'armi Rencourt. Tourville divenne presto un brillante allievo, un perfetto danzatore e un cavaliere smarrito. All'Accademia d'armi fioriva una

gentile ragazza di una grande bellezza, la figlia del signor Rencourt. Il conte Malet, uno dei pensionanti, non aveva occhi che per lei, ma la ragazza non aveva occhi che per Ilarione di Tourville che invece non se ne curava affatto. Un giorno, non sapendosi più dominare, la signorina Rencourt decise di dichiarare la sua fiamma. Ma nel momento in cui, sospirando, ella si avvicinava a Tourville, il signor Malet usci da un crepuglio con la spada in mano. Ilarione ebbe appena il tempo di sguainare la sua e, al primo assalto, disarmò l'innamorato sfortunato. Poi, per non abusare della sua superiorità, gentilmente Tourville restituì la spada al signor Malet. « Avendo così constatato a quale eccesso può portare l'amore, il cavaliere di Tourville — così scrisse l'abate Magron, biografo di Tourville — prese da allora la ferma decisione di stare sempre in guardia contro questa cieca passione, di evitare qualsiasi occasione di

cui egli potrebbe rimanere vittima e su questo proposito regolò, per l'avvenire, tutta la sua condotta e tutti i suoi passi ». A 18 anni, Ilarione di Tourville diceva finalmente verso il Mediterraneo per incominciare il suo addestramento di marinaio sulle galere della religione. E infatti allora i cavalieri di Malta erano incaricati di svolgere compiti di polizia del mare contro gli infedeli e i corsari barbareschi. Grazie alle raccomandazioni del La Rochefoucauld, Anna-Ilarione era stato affidato al cavaliere di Hocquincourt che comandava un piccolo vascello. Quando Tourville si presentò a lui, biondo, slanciato, elegante nella sua foggia uniforme nuova

fiammante, il cavaliere di Hocquincourt non riuscì a reprimere un sorriso vedendo quell'« Adone più adatto a servire dalle dame di corte che a sopportare le fatiche del mare ». Una settimana dopo, al largo della Sicilia, il giorno di San Luigi del 1661, il biondo Adone, il bello Anna-Ilarione di Tourville faceva le sue prime armi contro una galera barbaresca. Ma bastò un solo combattimento all'« uomo dall'aspetto di favorito » per suscitare il più grande rispetto e la più grande ammirazione dei più vecchi lupi di mare che si batterono con lui.

**Segue: *Una perla d'Oriente.***


## PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

*Minimo 10 parole - Tasse 7 % Di due mesi, dalla stessa decorrenza non compresa la cui Numero dei lunedì, semi-numerato.*

**1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.**

**ABBIAMO** conduttori elettrici Isovi-Pirelli. Prezzi fabbrica. Italcavi, via Carlo Alberto 26. Telef. 43-893, 47-431. 1285

**AFFARONE!** Causa acquisto nuovo gruppo trebbiatura completo accessori Fer. 28-110 **ASSICURATEVI** il quantitativo occorrente di nafta e carburo presentando senza indugio presso le più importanti raffinerie e cokerie. Chiedete informazioni alla ditta Sacco, Telef. 33-580. Assistenza brucianti e pastoni. 26100

**BENZE** 2500-3000 chili, tonuti 2-350 vendonsi buone condizioni prezzo. Scrivere, corso Peschiera 279. 26024

**CEDO** brevetto oggetto rasatino, pubblicità esercizi, largo impiego, dimostrazione pratica. Scrivere cassetta 50 D. 227, Trento. 7070

**CERCASI** torcia per taglio diamante matri-ma. Telefonare 266-090 feriali. 7

**CREDITI** recuperiamo crediti senza anticipo spese. Istituto Nazionale recupero crediti. Roma, piazza Colonna 29.

**IMPRESA** costruzioni assume lavori in sub-appalto. Telefonare 287-081.

**MOTOCOMPRESSORE** Diatto con cerchi in materiali accessori affilatrice, vendo Legre, Avigliana 16. 14813

**MOTORI**, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori elettrogeni ecc. Lugaria, Telefono 592-372. 71857

**PODALIRO** cerco cessione esercizio locale con frigorifero cucina, elettrocompressore 500 lt., parete tubi bachelite misure varie, ventilatore-mulino cucina per bar, forbello elettrico tre piastre. Telefonare 296-387. 76378

**OCCASIONE!** Frese, raliber senza cerri, affilatrice, tornio, trapano, asphalto, cave rigiditrice, accessori, cubetti eventualmente locali. Telef. 70-535. 75233

**TORNI** monoguastrice Prealigia, Rimi, Pipale; Presatori universali verticali, 4 seminice Mauj doppietrice modello 3, altrezzi smeriglii rodonai dal liquidatore, interno 24-812 ore pasti. 74172

**VENDESI** radiatori cubicia nuove mezze parti ricambio gruppi elettro pompe. Bamolla, via Plochetto 14. 80451

**VENDESI** cavalli nerissimi collo cigno 14 anni altezza fino 60 altezza zoo 60 millimetri inoltre cavalli schimmi di 4 anni per tiro pesi. Telefonare 721-042.

**VENDIAMO** negativo stagionale, Telefonare n. 30-048. 26100

**2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.**

**FABBRICA** artigiana mobili lusso valorizzano assortimento camere letto, pranzo, living, credenze, cristalliere lunga metri due, tinelli, mobili salotti, reti metalliche, soletello, poltrone, attaccapanni; lunga rateazioni. Via Giuseppe Verdi 26 B; corso Regina Margherita 87; Principe Amedeo 30-1. 4726

**FALEGNAME** artigiano assume serietà lunghi lavori pannelli compensati arredamento alberghi. (Facilitazioni). Telefonare 760-052. 79338

**GAS** istantaneo risanatori formelli cucine trasformazioni gas liquidi prezzi riscontro, Corso Moncalvati 55. Tel. 26-834

**TERMOTECNICO** assume qualsiasi lavoro riscaldamento, sanitari, idraulici grande. Telefonare 296-726. 26012

**3 NEGOZI CAP. RIL. AZIEND. L. 40 p.p.**

A Porta Nuova, profumerie, pelletterie, calze, negozio avviatissimo cedesi ridotto commercio. 2.000.000. Archinoli, Sal. Lavoro 58. 2390

**ABBIAMO** commercialisti avviatissimo zona commerciale, alloggio 1.980.000, Mazzarelli, Finalmarina 30.

**ABBIAMO** panificio attrezzato. Cedesi eventuale garanzia canalizzando. X. Ricevuto 22, Torpino.

**ABBIAMO** commercialisti centrale 30.000 giornaliere, ritiro commercio, 1.420.000 alleggerendo. Vergnano, telef. 23-082.

**ABBIAMO** drogheria centralissima. Cedesi o cambiasi con alloggio. Borla, piazza Giulio 13. 1733

**ABBIAMO** esportazione vini 800.000 gradi commercialisti. Bottiglieria cedesi no. 6. Secondo 22, Agenzia. Tel. 47-042.

**ABBIAMO** commerciabile 2.800.000 centrale, incasso 80.000, dilazione. 6. Secondo 22, Agenzia Topplino. Tel. 47-043.

**AFFARI** cercasi finanziatori per ottime combinazioni sociali impiego capitali massima riservatezza. Telef. 51-178.

**AFFARONE!** Negozio frutta, verdura, ecc. siciani, 20.000 giornaliere, attrezzatura moderna, alloggio, cedesi causa esercizio 1.500.000 trattabili. Balma, Sacchi 24.

**AFFARONE** pasticceria macchina cafe, orzoli, cedesi affittasi. Dilazioni pagamento. Trattasi direttamente. Telef. 263-732.

**AFFARONE!** causa mala salute cedesi, assenzio azienda redditizia fabbricazione vernici vari, negozio vendita annesso. Fondi vari, personali 5.800.000. Fondi vivi 2.000.000. Ville mentalia sette 400 mila. Concludenti commerciabili. Richiesta 24.800.000, dilazioni. Castello Postale Alcuagna 24, Torino. 02704

**AFFARONE.** Cedo negozio maglieria abbigliamento bambini, prezzo mite. Tel. 21-511

**APPARTASI** albergo sul lago di Viverone. Rivolgersi geom. Tonello, telefono 360, Ivrea. 7061

**ALIMENTI** dietetici alleggio cedesi ottimo 1.700.000, vera occasione. Avana, Carlo Alberto 4. 5783

**AUTORIMESSA** 20 macchine affitto 180.000 zona commerciale cedo 6 milioni rag. Legnaza. Geometra Debernardi Pio V n. 6.

**AVANA**, Carlo Alberto 4, cede fruita verdure, centro periferia, forte incasso, 1 milione 700.000.

**BARBIERE** cedesi barriera Milano causa trasferimento. Tel. 780.808. 02780

**BORDATA** Vittoria cedesi negozio altrezzato biancheria, elasticizzata articoli affini 24-812 ore pasti.

**VENDESI** radiatori cubicia nuove mezze parti ricambio gruppi elettro pompe. Bamolla, via Plochetto 14. 80451

**VENDESI** cavalli nerissimi collo cigno 14 anni altezza fino 60 altezza zoo 60 millimetri inoltre cavalli schimmi di 4 anni per tiro pesi. Telefonare 721-042.

**VENDIAMO** negativo stagionale, Telefonare n. 30-048. 26100

**2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.**

**FABBRICA** artigiana mobili lusso valorizzano assortimento camere letto, pranzo, living, credenze, cristalliere lunga metri due, tinelli, mobili salotti, reti metalliche, soletello, poltrone, attaccapanni; lunga rateazioni. Via Giuseppe Verdi 26 B; corso Regina Margherita 87; Principe Amedeo 30-1. 4726

**FALEGNAME** artigiano assume serietà lunghi lavori pannelli compensati arredamento alberghi. (Facilitazioni). Telefonare 760-052. 79338

**GAS** istantaneo risanatori formelli cucine trasformazioni gas liquidi prezzi riscontro, Corso Moncalvati 55. Tel. 26-834

**TERMOTECNICO** assume qualsiasi lavoro riscaldamento, sanitari, idraulici grande. Telefonare 296-726. 26012

**3 NEGOZI CAP. RIL. AZIEND. L. 40 p.p.**

A Porta Nuova, profumerie, pelletterie, calze, negozio avviatissimo cedesi ridotto commercio. 2.000.000. Archinoli, Sal. Lavoro 58. 2390

**ABBIAMO** commercialisti avviatissimo zona commerciale, alloggio 1.980.000, Mazzarelli, Finalmarina 30.

**ABBIAMO** panificio attrezzato. Cedesi eventuale garanzia canalizzando. X. Ricevuto 22, Torpino.

**ABBIAMO** commercialisti centrale 30.000 giornaliere, ritiro commercio, 1.420.000 alleggerendo. Vergnano, telef. 23-082.

**ABBIAMO** drogheria centralissima. Cedesi o cambiasi con alloggio. Borla, piazza Giulio 13. 1733

**ABBIAMO** esportazione vini 800.000 gradi commercialisti. Bottiglieria cedesi no. 6. Secondo 22, Agenzia. Tel. 47-042.

**ABBIAMO** commerciabile 2.800.000 centrale, incasso 80.000, dilazione. 6. Secondo 22, Agenzia Topplino. Tel. 47-043.

**AFFARI** cercasi finanziatori per ottime combinazioni sociali impiego capitali massima riservatezza. Telef. 51-178.

**AFFARONE!** Negozio frutta, verdura, ecc. siciani, 20.000 giornaliere, attrezzatura moderna, alloggio, cedesi causa esercizio 1.500.000 trattabili. Balma, Sacchi 24.

**AFFARONE** pasticceria macchina cafe, orzoli, cedesi affittasi. Dilazioni pagamento. Trattasi direttamente. Telef. 263-732.

**AFFARONE!** causa mala salute cedesi, assenzio azienda redditizia fabbricazione vernici vari, negozio vendita annesso. Fondi vari, personali 5.800.000. Fondi vivi 2.000.000. Ville mentalia sette 400 mila. Concludenti commerciabili. Richiesta 24.800.000, dilazioni. Castello Postale Alcuagna 24, Torino. 02704

**APPARONE.** Cedo negozio maglieria abbigliamento bambini, prezzo mite. Tel. 21-511

**APPITTASI** albergo sul lago di Viverone. Rivolgersi geom. Tonello, telefono 360, Ivrea. 7061

**ALIMENTI** dietetici alleggio cedesi ottimo 1.700.000, vera occasione. Avana, Carlo Alberto 4. 5783

**AUTORIMESSA** 20 macchine affitto 180.000 zona commerciale cedo 6 milioni rag. Legnaza. Geometra Debernardi Pio V n. 6.

**AVANA**, Carlo Alberto 4, cede fruita verdure, centro periferia, forte incasso, 1 milione 700.000.

**BARBIERE** cedesi barriera Milano causa trasferimento. Tel. 780.808. 02780

**BORDATA** Vittoria cedesi negozio altrezzato biancheria, elasticizzata articoli affini 24-812 ore pasti.

**CAPANNONE** chiuso mq. 60 con terreno adiacente mq. 180 affittasi via La Chiusa 23. Telefonare 525-364, 48-361.

**CERCO** negoziato centralissimo possibilmente vicino. Dopo Rivoigorsi Cervenasca, Gemala 40. 6878

**CERCO** affittare locale mq. 40 circa per officina elettrica in Vanchiglietta o vicinanze. Telefonare 60-008. 80631

**LABORATORIO** mq. 180 affittasi via Servais 4 ang. Montgioro, mobili 40.000 trasferibili. Telefonare 21-468 ore ufficio.

**LOCALE** mq. 120 circa per industria artigianato cercasi. Scrivere cassetta 6174, API, Torino. 80680

**NEGOZI** adatti macelleria, salumeria, frutta verdure, artigiani affittasi luglio, ottima abitazione. Cernati, Abrona Doria 15. 8745

**NEGOZIO** cam nuova Mongimoro 100, affittasi. Telefonare 21-468 ore ufficio.

**NEGOZIO** vasto affittasi 20.000 mensili corso Belgio 28. Rivolgersi bar stesso caso

**NEGOZIO** con retro cam nuova affitto subito, Telefonare 762-800. 85667

**6 APP. APPARTAMENTI L. 45 p.p.**

**ABBIAMO** alloggetti 18.000 [illegible] mila, zona Grugne. e Gillio », Farmacia Bagno 6. 7141

**AFFITTABILI** subito, affittasi alloggi nuovi due cam cucina. Corso Racconigi 7.

**AFFITTASI** alloggi due, tre, quattro camere servizi nuova costruzione prossimi ultimati, corso Re Umberto 140. 7008

**AFFITTASI** alloggi 1-2 camere servizi, via Pier 7, Barbaglieri. Viotte 8-12, 15-18. 1473

**AFFITTASI** subito alloggetti signorili cucina, due, tre camere servizi, corso Duca Abruzzi, 4 cam Francia. Telef. 46-574. dal 337

**AFFITTASI** alloggio mobiliato tre camere bagno cucina bagno impianto telefono, Saluzzo 122. 80633

**AFFITTASI** alloggio tre camere cucina, servizi, zona San Paolo. Tel. 634-096.

**AFFITTASI** alloggio 2 camere servizi terrazzo. Cisima, corso Regina Margherita 9. 1.9710

**AFFITTASI** in casa signorile, tranquilla, tramget Gran Madre, alloggetto due camere, cucina, bagno. Telef. 81-307.

**AFFITTASI** paraggi corso Sebastopoli alloggio 2 camere, cucina, bagno, terzo piano, ascensore. Telefono 694-095. 1.9634

**AFFITTASI** alloggio tre camere cam moderne. 18.000 mensili. Gratis Cenzio 145

**AFFITTASI** alloggi camera cucina servizi Mirafiori 12.000, Lingotto 14.000, altre zone 16.000. Telefonare 626-893.

**AFFITTASI**, Bertolla 33 alloggio tre camere cucina. Telefonare 850-070

**AFFITTASI** alloggio quattro vani terzo luogo giardino, appartamento ammobiliato. 35.000 mensili. Mancini 8.

**AFFITTASI**, Rosselli 21, alloggi nuovi signorili, 4 camere servizi cameriera. Telefonare 681-070. 6308

**AFFITTASI** via Pisani 75, alloggio due camere cucina terzo luogo. Tel. 850-070.

**AFFITTASI** via Massena 94 alloggio signorile 2 camere, cucina, servizi. Visibile 15-17. 80611

**SPOTORNO** vendesi, affittasi alloggio vista mare, 2 camere servizi bagno. Telefonare feriali 41-436.

**STABILIMENTO** parrucchiere libero vendesi convenientemente permuta Mondo, Arte Parrucchieri 10. Telefono 538-678.

**TERRENO** pagabile, appezzamenti mq. 750, vendesi libero via Don Bosco. Tel. 41-208.

**7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p.p.**

**AFFITTASI** ampio ed ameno mezzanino composto garage. Telef. 46-423.

**ALASSIO** affittasi ammobiliato appena quattro persone bagno. Tel. 40-161 Torino.

**BANCHERONCHIA** vendiamo villino nuovo 4 locali garage doppi servizi giardino. Telefonare 774-174, 792-010. 99366

**ESPONENTE** regione colle collina fortunata alloggio 4 camere servizi. Telefonare 69-911. 79474

**PEGLI**, Villa Perla, assestamentissima signorile, posizione incantevole, spiaggia propria, mezzi per signorine, giovanotti, L. 1100 giornaliere. 7080

**RAPALLO** affittasi estate alloggio ammobiliato. Calli, Cruscella 7. Tel. 538-672

**SANREMO** appartamento signorile quattro persone bagno affittasi ammobiliato. Pernolli, Matteotti 72, oppure 777-083, ore 12-21.

**SESTRI** Levante dieci minuti mare occupato signorile, garage, giardino, agosto settembre 350.000 luglio settembre 250 mila. Scrivere API, casella 64 B Genova

**8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 40 p.p.**

**ALASSIO** Hotel Pensione Maria. Trattamento familiare. Ribassone giugno. Telefonare 625-288. 80437

**ALBERGO** Alti, Colla Bruna. Diverse, stabilmente 1000, Torino calcinetti 18. Soggiorno estivo incantevole. Ristorante. Telefono. 8042

**ARMA** di Taggia, Pensione Eugenia, trattamento familiare, ambiente, facilitazioni giugno. 94242

**BELLARIA**, Pensione Lucini, primo lit rest, ottimo trattamento. Ogni confort. Interpellateci. 8050

**BRA** Villa Augusta. Cure, convalescenze, riposo, soggiorno ameglianta. Prezzi convenienti. 84065

**FINALMARINA**, « Luigi », Camerieve 34 A. pensione signorile, giugno 1.100, luglio 1.200 tutto compreso. 7124

**LOANO**, Pensione Mazzini. Comfortevole, giardino. Giugno-settembre 1.000; luglio agosto da 1.200. 7089

**LOANO**, Pensione « Villa Alba » sul mare, giugno 1800, tutto compreso. 7123

**MARINELLO**, Riccini. Pensione Cittadini. Luglio 1.300, agosto 1.400, tutto compreso. 7041

**PEGLI**, Villa Perla, posizione incantevole, spiaggia propria, vigilanza specializzata, ogni ambiente 5-17 anni L. 900-900 giornaliere. 7074

**ZOAGLIO** (Genova) m. 520. Albergo Costa Dania, tel. 7282, Trattamento familiare. Cucina casalinga. Vitti completa. Passeggiate, pinete, castagneti. 1100 giornaliere.

**PORTO** d'Imperia, hotel Mediterraneo. 11 più moderno, il più elegante, il più confortevole. Camere sul mare con bagno, doccia, telefoni. Terrazze panoramiche. Spiaggia propria. Bar. Giardino. Garage. Inaugurazione primo giugno. Prezzolari.

**RIMINI**, Pensione Rosina, centralissima, vicino mare, ogni comfort, familiare. Interpellateci. 8029

**RIMINI**, Pensione Savoia, centralissima, cucina casalinga, ingliatale, bagno ogni piano, giardino, ascensore, telefono, garage, giugno 1100, servizio compreso. 7110

**RIMINI**, Pensione Arlotta, bagni ogni piano, vasto giardino, ascensore, interpellateci. 8120

**SARALEZE**, Pensione « Ligure », ogni mese, centrale, giugno 1100, servizio compreso. 7110

**TARVISIO**, Nuova Pensione « Argentina » visitatissima zona, cucina familiare, lieti comforts. Prezzi modici. 6964

**9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 45 p.p.**

**ISTITUTO** Sinfonia, via della Rocca 14. Corsi: Dattilografia, Computisteria, Stenografia, Lingue, Oratio libera, Facilitazioni. Diplomi legali. 6978

**RIVE** un corso, una tradizione, un metodo, garanzia assoluta per gli aspiranti all'impiego. Corso diritto-computisteria, Contabilità, Fughe, Contratti, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo. Iscrizioni continuate. Via Po 2. Telefonare 47-572.

**11 CAM. MOB. e PENS. L. 35 p.p.**

**AFFITTASI** camera ammobiliata purgati Porta Nuova. Telefono 651-974. 79280

**AFFITTASI** camera ammobiliata centralissima prezzo conveniente. Ottima. Andrea Doria 19. 80605

**AFFITTASI** camera ammobiliata tutte comodità con uso cucina. Tel. 34-681.

**AFFITTASI** a Rivoli indipendente mobilata cinque camere due letti servizi moderni. Telefonare 582-484. 80603

**AFFITTASI** bella ammobiliata centrale persone serie. stabile. Valle, Santa Chiara 2. 84300

**AFFITTASI** bella spaziosa camera, riscaldamento, bagno. Telefonare ore pasti. 81-207.

**AGENZIA** specifica lavabiancheria, cerca signora o signorina bella presenza per dimostrazioni presso rivenditori ed a domicilio. Torino, Regioni moralità, buona educazione e migliaresa. Referenze. Scrivere cassetta 6180, API, Torino.

**AGENZIA** VENDITORI, Rimini, interessante, grande provinciale. Inutile se non abitaliano. Scrivere cassetta 6289, API, Torino. 86553

**AGGIUSTATORE** stampista cercasi. Rivoire, Servais 13, telef. 773-638. 80042

**ALBERGO** ristorante cerca ragazza ignorante. Telefono 280-871. 79468

**APPRENDISTE** serie cercasi urgentemente. Presentarsi Magrella via Berrone 7.

**ASSUMERESI** apprendista elettromeccanico 14-16enne, buona possibilità futuro, posizione assicurandolo maltori elettrici. Scrivere cassetta 6287, API, Torino.

**AUTOMEZZO** commercio prodotti lavori edilizio indicare età referenze preferenziali. Scrivere cassetta 2224, API, Torino.

**CAMERIERA**, cameriere, cameriei, offre anche a Principe Oddone 23.

**CERCASI** artigiani pellettieri, regolarmente iscritti cui affidare pezzi pellettieri. Esigesi referenze e garanzie. Scrivere cassetta 6286, API, Torino. 86108

**CERCASI** distante sede, Spina Nina, corso Palermo 17, Torino, telef. 21-870.

**CERCASI** donna lieta fare pratica, referenze controllabili. Campagna, Beaumont 26. 19660

**CERCASI** giovane elettricista pratico impianti interni. Telefonare 61-815.

**CERCASI** meccanico meccanista 1° calegata referenze posti occupati. Telefonare 62-886. 80587

**CERCASI** impiegato magazzini direttore sportiviste 1.000.000. Presentarsi Moda, Mondovicino, 23.

**CERCASI** operaio elettricista specializzato impianti interni, ottima referenza. Casa del Lampadario Fiamette Madonna Assunta, 3. 7351

**CERCASI** parrucchiere uomo maitrese esperienza. Dalmazzo, corso Re Umberto 27.

**CERCASI** ragazza qualificata per appartamento cameriera. Vittorio Emanuele 107.

**CERCASI** ragazzina qualificazione per appartamento cameriera maglietta. Telefonare 772-833 dalle ore 9 alle 12. 19823

**CERCASI** rimontatore domiciliato con macchina Cornely. Telef. 706-777 ore 13-16.

**CERCO** istruttrice 18/25 zona Francia. Telefonare 74-168. 86070

**CIOCCOLATO** modellatore serio capacissimo cercasi. Buona remunerazione persona efficiente volenterosa. Scrivere cassetta 2113, API, Torino. 84360

**DOMICILIO** coll cercasi abile dattilografa, disposta trasferirsi villa campagna periodo estivo ottimo stipendio. Presentarsi sabato Berlath, via G. Verdi 16. 79296

**DISEGNATORE** attivissimo abile geometrico importante stabilimento meccanico precisione, Scrivere indicando età precedenti referenze cassetta 6288, API, Torino. 86685

**ELETTRICISTI** preferibilmente impianti interni accostumati, Generalità, referenze, prezzo. Scrivere cassetta 6156, API, Torino. 86700

**FAMIGLIA** cerca aiuto bolzaner, previene cucina, referenze. Telefonare 781-762.

**GRANDE** amministrazione Società ricerca giovane signorina stenodattilografa perfetta conoscenza lingue francese e inglese spagnolo. Scrivere cassetta 6145, API, Torino. 19643

**GRANDE** amministrazione Società ricerca giovani intelligenti abili anche diplomati eventualmente licenziati serie carriere, impiegato concetto. Inutile scrivere se non in possesso ottima qualità tecniche notevole volontà. Scrivere cassetta 6149, API, Torino. 19644

**IMPIEGATO** giovane elettricista pratico impianti interni. Telefonare 61-815.

**IMPORTANTE** industria costruzioni precisione modellista sviluppatore. Indicare posti occupati, età, referenze. Scrivere cassetta 6159, API, Torino. 19766

**INGEGNERE** o tecnico comprovata esperienza meccanici inoltrati trattamento acciai per ditta specializzata fabbricati accia ed acciai, quotazione, prove. Scrivere cassetta 365 D, API, Milano. 6829

**INGEGNERE** specializzato apparecchiature regolazione automatica pneumatiche per applicazioni termiche, attitudini tecniche e commerciali cerca Società costruttrice impianti regolazione, carriera sicura, referenze. Scrivere cassetta 365 D, API, Milano. 6829

**LAVORANTE** vetraio specialista impiantista in un nuovo tipo pubblicazione cartoleria, pubblicistica, arte. Lavoro continuo sopra approvvigio. Attilio, via Friul 1, angolo piazza Statuto. 1.0693

**LINGUA** italiana abile corrispondente, perfetta conoscenza, tradizioni culturali, personali. Scrivere Semianotia, Cromo 98, Torino. 86028

**MECCANICO** perfetta conoscenza motori, parte elettrica accessori, regia, lambretta, personali. Telefonare 80-771. 4893

**ODONTOTECNICO** seconda, giovane aiutante, Referenze, età, Scrivere cassetta 2294, API, Torino. 79474

**PARRUCCHIERE** per signora abile sistemazione ottima clientela. Telefonare 48-7312.

**PARRUCCHIERE** per signora abile sistemazione ottima clientela. Telefonare ore 15 sig. Cavalli 24, Torino. 2074

**PIANISTA** elettro-bravissimo e serio 18-25 kg. veramente occasione, affittasi mese 25.000, Bergamo 71353

**LA** convenienza in casa con risparmio e risparmio. Mobili Barocchi, Arredamenti, via Valperga Caluso angolo via Bodoino 43 via Nizza 34 (mediterranei). 80705

**LAFAYETTE**, impiegati/ieri, licenziati, vasto assortimento, migliori condizioni, rateazioni, dimostrazioni gratuite. Scrivere, corso Vittorio 56. 7099

**MOBILIFICIO** Cigna 42, liquidazione mobili, per demolizione locale. Occasionissima. Affrettatevi.

**MOBILI**, mobili fabbrica camera 98.000 salotti 28.000, noce 110.000. Facilitazioni. Franco 29 (Porta Palazzo).

**OCCASIONE** Diamanti 1070 altra nuova rivenduta 180.000 vendo. Garibaldi 33. Ragini. 64128

**OCCASIONISSIMA**, artigiano vende bellissima vera pranzo moderno, intarsiato, 160.000. Telefonare 280-044. 987

**OCCASIONISSIME** matrimoniale, pranzo, soggiorno, guardaroba, scrivania, poltrone, Cavallo, Borsoli 32. 80680

**PELLICCE** confezionate, riparate in modo, cedesi ferri rinnovata negozio, Accademia, Bellisario, Pinerolo, Pio V 10, telefono 657-986. 1583

**PIANOFORTE**, Armonia, felicità nella vostra casa. I migliori da Ciccarelli, Cabrini 24, telef. 83-164. 1279

**PIANOFORTI** eleganti vuol dire il migliore acquisto del mondo. Ricordatelo, Vittorio Veneto 18, telef. 81-342.

**PRIVATA** vende servizio posate argento, grigliata 143 pezzi, napoleoniana, 35.000, Appropriatissime 26.000. Telef. 21-981.

**RINNOVATE** la Vostra casa dando mobili usati in cambio nuovi. Rimanenza rateali, Mobili Martini, Saluzzo 91. 4218

**SERVIZIO** posate argento per 12 coperte se occasione. Scrivere cassetta 6290, API, Torino. 86065

**SVENDITA** straordinaria macchine scrivere 10-15 mila. Augusta, via Cavour 8.

**TAPPEZZERIA** carta, colore pavimento, parquetterie tappeti a prezzi particolari e prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Fabbrica Feltrenzeli, v. Lagrange 2.

**TAPPEZZERIE** in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente alla stabilimento via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 3240

**TELEVISIONE**, radio, fonovar. Novità assortimento, sino 18-24 mesi. Da Mauro, Cavaglià 3. 78007

**20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.**

**A** privato vendo 1100 (103). Tel. 60-708 feriali, ore uffici. 79354

**ABBIAMO** camioncino 1100, 7 q.li originale 1100 A 19471 348.000, via Chivasso 7.

**ABBIAMOCHIODVI** Aprilia, 1400, 108, 500, pressoiller, vipitalani, Giulio Cesare 61. 3705

**ALL'AUTOAGENZIA** Lagrange 13, Sanferia consiglia, vende 1100 B Stella Alpina 1953, 1100 Sport, Aprilia 600, 108, balestrino, Giardiniera 1100 K metallina. Rateazioni. Telefonare 538 683. 6917

**ALL'AUTOSALONE** Bardesa, v. Nizza 31, telefono 683-213, consiglia il più vasto assortimento di macchine fuori serie. La migliori classiche carrozzerie ed elaborazioni Viguale su telaio di ogni tipo. Rapidissima permanente, cambi e rateazioni.

**AMMORTIZZATORI**, articoli speciali, effettua ripartazioni. Lanza, c. Novara 12, telefono 28-833. 6917

**AUTOBANKI** e furgoni 616 nafta, 1100 diesel quintali, 1500, 500 C, Aston 5 marce, Augusta vendesi rateazioni, Rappelli, Madama Cristina 96. 4907

**AUTOCARRO** 16 ql. 40.000. Bertone 280 meilleurgiata 85.000. Corso Vittorio 117.

**AUTOMOBILI** nuove ed occasione, vasto assortimento modelli, garanzia vendesi rateando. Rappelli, Madama Cristina 96.

**AUTONOLEGGI** matrimoniali 1400, 1100, 500 semimovo. Telefonare 22 758.

**AUTONOLEGGIO** Duchessa Jolanda 421 1400, 1100 F, Belvedere, 500 C. Telefono 719-865. 8300

**AUTOSALONE** Ferrero, Campana 35 Arden quarta, 1100 B, K, 500 A, C, accessori, rateali, rateazioni. 10033

**BELLA** 1100 minimo 1947 125.000, altra Stella Alpina 950 C, Corso Vittorio 137.

**BELVEDERE** 500 C ultime versioni rivisti, privato, tel. 84-250. 19878

**CORRISPONDENZA** Fiat, corso Vittorio Emanuele 25. 1100/103 laboratorio prova, cilindri e Giardiniette fuori serie, consegna pronta. Presentazione autoveicoli nuovi ed elettromeccanici Fiat, Rateazioni. 8136

**GIARDINETTA** o 1100 acquistate condizioni potentissimi particolarmente pratica apparecchiature nuovi pezzi originali, garanzia, servizio assoluta. Scrivere cassetta 2220, API, Torino. 79260

**JEEP** camioncinabile, perfetta, vendo Bianchetti, via Principe Amedeo 22, Tel. 32-232

**LANCIA** Commissionaria Lafleur. Vendita nuovissime, usatissimi, via Roma 389, telef. 44-827. Privato, interessi ancora pesano sulla coscienza. Cedo Fiat 1400 Diesel, ottimo stato, Cambio. Telefono 21-286.

**L'AUTOSALONE** Berbier, via Nizza 31, telefono 683-913, Vi garantisce la migliore macchina rateizzandovi su macchine di ogni tipo, marca, scrivetecci. 4894

**MOLESCO** vetture moderne, Montecuccoli 66, telef. 23-838. 79280

**PRIVATO** vende 500 C perfettissima, perfetta carrozzeria, motore, telefonare 650-133.

**PRIVATO** acquista da privato 500 C perfette condizioni. Telef. 882-441. 19876

**PRIVATO** vende Belvedere ottima adatta rateizzazione. Telefonare 833 515.

**PRIVATO** vende 500 Giardiniera buone e Vespa, perfettissimo ordine. Tel. 693-816.

**PRIVATO** vende 450.000 giardinetta berlinetta 1100 (1948) 20.000 km. ottime condizioni. Telefonare 882-809. 64139

**ROCKY** Marsi 750 nuovo tipo 1956 ultimissimo di linea. Occasionissime, come nuove bertine, rateizzi, giardiniere Moretti. Con pezzi modici di ricambio vendiamo Fiat 600 e al corrente in vistapella. Via S. Tommaso 22, telefono 526-052.

**SUPERBO** autonano offresi ogni mese viaggiatore rappresentanza commissario. Scrivere, cassetta 6119, API, Torino.

**GRANDE** organizzazione commerciale assume abili venditori rateizzazione fiam ed prestigiosa. Referenze, età. Scrivere cassetta 1294, API, Torino. 7182

**IMPORTANTE** ditta manifatturiera produzioni farmaceutiche galenici articoli affini cerca veramente intraprende farmacia Torino. Delleglisse consulta. Scrivere cassetta 6271, API, Torino. 86030

**MACCHINE** cucire privatevi mezzo vendendo rappresentanza esclusiva ogni capoluogo provincia e persone abili e serie già conosciute. Cassella 274 T, API, Milano.

**NOTA** casa Biati bene cerca piazzista introduttivo clientela ed ingrossi Piemonte. Belgonzi referenze. Scrivere cassetta 9100, API, Torino. 64136

**OK** ora ultime riformate nuia serratia lombarda nazione rappresentante bene introdotto presso grossisti coloniali zona Piemonte. Cassella postale 127, Lecco.

**PENTHNIQUE** trasformazione cuoio dal nero, azzurro articolo forte consumo, provvisto mio provvigione. Scrivere cassetta 2104, API, Torino. 84159

**10 ANNUNZI MATRIM. L. 35 p.p.**

**GIOVANE** signorina, alta simpatica vaporosa carina, cavaliere giovane o bonaccia, figlia unica di famiglia agiatissima, sportivissima giovane massimo 30anne alto buono e sportivo, preferibilmente lavoratore ricco, serietà. Scrivere Carta d'Identità n. 332287701, fermo posta, Saluzzo.

**TENUTA** Nizza cavallega illibata molto presenza benestante sposerebbe attraente e statura. Libretto OUTER, Fermo Posta, Bazzano Gropp. 84783

**18 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.**

**A** nulla possono equivalere schiarite antiemetiche primissima marca. Tel. 80-561.

**ABBIGLIAMENTI**, confezionati, intermissioni pressotrimoniali, privato, convenienti. Chiedisi dell'Ordine, via Cibrario 18 sag. Corso Alberto. Tel. 41-305. 4321-348. 3307

**AFFARONE** cedo licenziosa camera permanente nuova impresa moderna, serra, magazzino. Telefonare 80-121. 02708

**APPETITO**, digestione, salute arrete usa Amaro X intimo spagnolo. Erboristeria Carrara, Baldone 24, Torino. Telefonare 680-274. 6462

**ARREDOCASIONE** mobili, liquidazione matrimoniali, libelli ogni tipo, Vendita mensile senza anticipo. Quaglia, Mercatovecchio 38. 5177

**ARGENTERIA**, brillanti, gioielli acquista, vende Stella, Accademia Scienze 2, piazza Castello 

### Un giorno di riposo prima delle due tappe decisive

# Alt al Giro: Dolomiti in vista

### La Lega ha punito severamente

## A Palermo per tutto l'anno niente calcio

**Il Torino (Bearzot e Lovati squalificati, Buhtz, Moltrasio e Grava indisposti) in difficoltà per la gara di Firenze - Anticipato Juventus-Bologna**

*Palermo anno zero in fatto di calcio. Fino al 1956 non si giocherà più alla Favorita. Impegnata altrove per la festa della Regione, la forza pubblica presente due domeniche fa sul campo del Palermo riuscì a tutelare solo in parte l'arbitro e i due segnalinee che alla fine della partita tra i rosanero ed il Cagliari furono sul punto di essere sopraffatti da una turba di facinorosi.*

*Già al termine del primo tempo, sebbene la squadra ospitante si trovasse in vantaggio per 2 a 1, si verificò il lancio di qualche pietra e di un paio di legni all'indirizzo dell'arbitro; ma il peggio doveva venire dopo. A tre minuti dalla fine, in seguito alla convalida del goal del pareggio, i lanci di pietre e di bottiglie rinfittirono, tanto da indurre l'arbitro e i due segnalinee a ripararsi verso il centro del campo; ma dalla parte delle gradinate e dal lato della curva molti sostenitori riuscirono a scavalcare la rete di protezione nonostante l'intervento della forza pubblica, troppo esigua in quel momento per poter arginare l'invasione.*

*Prima di essere raggiunti dalle due schiere che convergevano su di loro, l'arbitro e i segnalinee cercarono scampo negli spogliatoi; ma all'imbocco del sottopassaggio il direttore di gara — Smarto, di Reggio Calabria — venne colpito alla testa con una bottiglia. Il colpo sarebbe stato forse micidiale se l'arbitro non lo avesse attutito con una mano, che rimase ferita in varie parti.*

*Frattanto il segnalinee che aveva fatto convalidare il goal — un professore calabrese — rimase in balia di un gruppo di scatenatori inferociti, che lo fecero rotolare per i gradini del sottopassaggio; la fonda, altri sostenitori compiacevano l'aggressione, che provocò al malcapitato sopravvissuti ad una gamba e ad un braccio. L'altro segnalinee, che in tutta la faccenda c'entrava come i famosi cavoli a merenda, potè cavarsela con una distorsione ed un colpo di mazza. Arbitro e segnalinee, scossi e sofferenti, dovettero poi trasferirsi allo stadio fino alle 19,30, in attesa che fuori si placasse il furore popolare.*

*Accertato quanto sopra, la Lega Nazionale ha squalificato il campo del Palermo fino a tutto il 31-12-1956, il che significa che la squadra siciliana dovrà giocare su terreno neutro quasi tutte le partite del girone di andata del prossimo campionato; inoltre, il giocatore Di Maso, che rivolse ai segnalinee gravi offese e minacce, è stato squalificato fino a tutto il 30 giugno '55.*

*Nella sua riunione la Lega ha deliberato altri gravi provvedimenti, fra cui l'interdizione fino al 30 novembre 1955 del presidente del Parma — come Fabrizio Cortesi — per condotta irriguardosa e offese nei confronti di un segnalinee e di un commissario di campo (partita Parma-Treviso), e fino al 30 giugno 1956 di massaggiatore Assirelli (Empoli) per grave atto di violenza nei confronti di un giocatore ospite.*

*Fra i giocatori squalificati hanno fatto spicco i granata Bearzot e Lovati, non espulsi dal campo, ma sorpresi dal commissario di campo a «colpire un avversario in azione di gioco».*

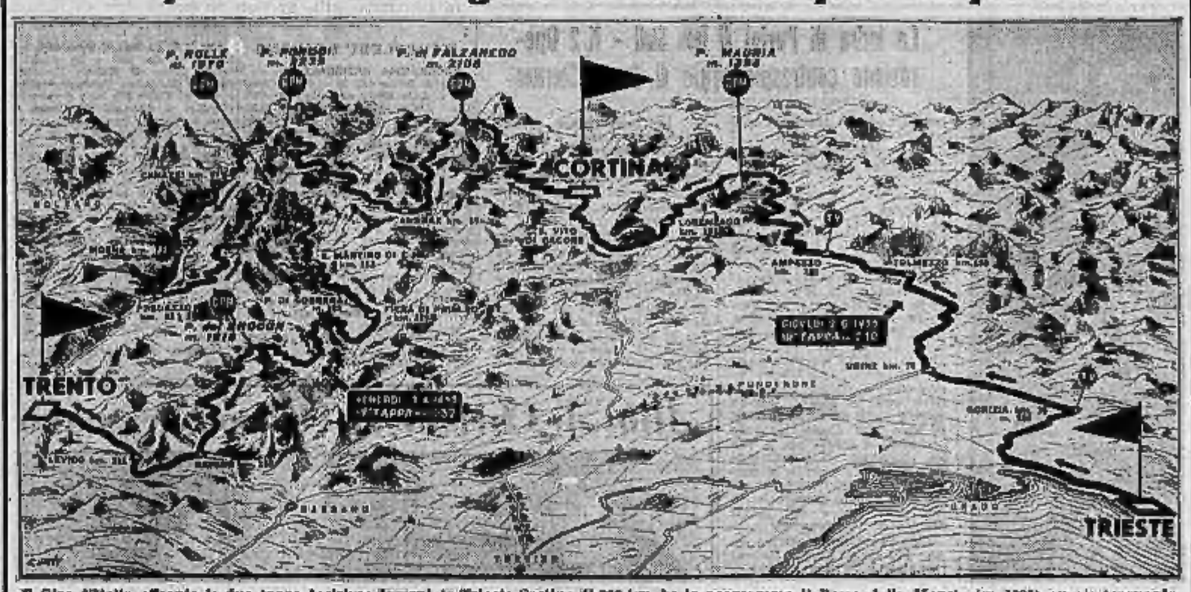
*Date le sanzioni della Lega, non sarà facile per Frossi superare le difficoltà nel formare la squadra per la gara di domenica a Firenze: tre giocatori sono indisponibili per ordine dei medici (Buhtz, Moltrasio e Grava), due a forza*

Di Maso, del Palermo

*di riposo per decreto della Lega Nazionale (Bearzot e Lovati). Bisognerà fare l'appello di tutti gli elementi validi per mettere assieme un undici da mandare sul campo fiorentino. Oggi comunque i giocatori granata proveranno in partita, e Frossi avrà modo di collaudare le forze disponibili.*

*Alla Juventus quasi per l'attacco, per le possibili defezioni di Praest e di Muccinelli. Mannucci è pronto per giocare all'ala destra, ma per l'esterno sinistra Oliveri e Rosetta non avranno proprio nessun elemento disponibile, a meno che non si decidano per l'esordio di Boy. Anche allo stadio oggi pomeriggio prova pratica fra i titolari e le riserve, in vista dell'anticipo di sabato prossimo fra la Juventus ed il Bologna.*

### Tra queste montagne si lotterà per il primato




Il Giro d'Italia affronta le due tappe decisive: domani, la Trieste-Cortina di 286 km. ha in programma il Passo delle Maurie (m. 1295), quarto traguardo valevole per il G. P. della Montagna, posto dopo 186 chilometri di gara. Nella Cortina-Trento di 232 km., invece, di dopodomani, le «scalate» saranno quattro: Passo del Falzarego (m. 2105) dopo 10 km. di percorso, valevole quale quinto traguardo della Montagna; Passo del Pordoi (m. 2239) al km. 51, sesto traguardo della Montagna; Passo Rolle (m. 1970), settimo G. P. della Montagna, posto al km. 133 della tappa; Passo del Brocon.

### La danza degli 1 - X - 2

## Il Totogiro di domani

Totosport sul Giro d'Italia per la 18ª tappa. Una tappa d'assaggio per gli scalatori, una specie di aperitivo delle Dolomiti con partenza da Trieste con la scalata al passo della Maurie e l'arrivo a Cortina d'Ampezzo.

Tredici corridori — diciamo così — titolari e due riserve con l'ormai solito regolamento. Con il segno 1 così si dovrà indicare che il corridore si classificherà dal 1° al 13° posto; con il segno 2 si indicherà che il corridore si classificherà dal 13° al 26° posto; con il segno X infine si potrà indicare che il corridore potrà giungere al traguardo di Cortina dopo i primi 26 arrivati.

I nomi dei 13 «titolari» e anche tra quelli dei migliori partecipanti al Giro e, anche se a Cortina si può prevedere un arrivo in volata di un non folto gruppetto, difficile è scartare «a priori» qualcuno

Il pronostico potrebbe quindi risultare il seguente: Anicelli 1-X-2; Astrua 1; Clerici 1-2; Coppi 1; Fornara 1; Gaminiani 1; Koblet 1; Magni 1; Minardi 1-2; Moser 1; Nencini 1-X-2; Nuia 1; Wagtmans 1-2; riserve Monti 1-2; Conterno 1.

## Coppi a pazza velocità in discesa ha difeso le possibilità di scalatore

### Tranello di una bucatura vicino a Trieste - "Filava a 70-80 all'ora„ dice Tragella
### Il successo di Fantini e la gioia di Astrua - Si parla di Giro elvetico e di Tour

DAL NOSTRO INVIATO

**Trieste, mercoledì sera.**

Il Giro d'Italia è giunto ieri nel tardo pomeriggio a Trieste. Oggi non ha la preoccupazione per la sveglia. Oggi non si corre; c'è riposo ma è un riposo dei muscoli e non del cervello che anticipa i tempi e pensa a domani, a dopo domani, alla battaglia che verrà sferrata sui passi delle Dolomiti. Alla fine dei Giro mancano ormai solo quattro tappe: le due ultime non contano ma quelle seguita rispettivamente con il numero 18 e il numero 19 forse [illegible] come quest'anno faranno sentire il loro peso. Fin qui si è combattuto, sempre la corsa è stata bella, varia, movimentata [illegible] alla resa dei conti presenta una classifica generale dove a luna di meno almeno sei o sette uomini sono ancora al

### Reduci dal Giro a Torino

I reduci del Giro d'Italia torneranno la prima riunione in piazza, a Torino, lunedì prossimo, 6 giugno, alle ore 21. Saranno la gara l'attuale maglia rosa Nencini, Coppi, Magni, Defilippis, Messina, Colette, Astrua, Masser ed altri.

fieri carti a disticciarsi per la vittoria.

La gran massa dei concorrenti ha l'animo tranquillo; oggi può cullarsi nella soddisfazione del lavoro compiuto e alle Dolomiti pensa in modo solo relativo: ma ne gli altri, per chi comanda, per la folla degli sapienti al trionfo e per i pochi che il sogno da vicino la musica cambia, l'attesa diventa ansiosa, frenetica. Il riposo sa di tortura: meglio conoscere come andrà a finire, piuttosto che stare a macerarsi il cuore nell'altalena delle speranze e delle possibili delusioni.

Ancora pochissimo tempo poi l'ora X del Giro scoccherà; domani da Trieste si raggiunge Cortina (286 chilometri con il passo della Maurie); dopo domani da Cortina il gran salto verso Trento: 232 chilometri, il Falzarego, il Pordoi, il Rolle, il Brocon, una vera fatiscata dei tempi critici del siciliano.

Le Dolomiti decideranno, diranno la parola definitiva così troncando il gioco spesso assurdo dei pronostici. Tutto l'interesse ormai da qualche giorno è convogliato in direzione delle «montagne» ma il Giro ha avuto evidenti tentazioni di far uscire dalla scatola magica degli imprevisti il classico colpo di scena.

Ci si è provato ieri l'altro, quando Coppi è caduto e Nencini si è visto costretto a mettere piede a terra e ha rifatto la prova ieri quando a pochi chilometri dal traguardo di Trieste ancora Coppi è stato il bersaglio della sorte. Si veniva giù da Opicina verso il mare su una discesa «storica» per il Giro d'Italia dal momento che proprio in questo tratto era caduto nel 1951 Bobet e aveva cambiato una ruota bucandosi una penalizzazione che compromise le sue possibilità; si veniva giù sparati in piena bagarre e un tubolare della bicicletta di Fausto abbe la maligna idea di scoppiare l'ultimo respiro. La macchina della Bianchi si fermò di colpo; il cambio di ruota venne effettuato in un baleno; ma il gruppo filava a pazzesca velocità e per Coppi e per i quattro gregari che lo avevano aspettato il compito dell'inseguimento apparve subito un'ardua impresa. Si era in discesa — dicevamo — il Campionissimo inforcò la bicicletta e si buttò giù per la china. Meglio a questo punto lasciare la parola a Tragella, il direttore sportivo del bianco celeste.

«E' da tanti anni che seguo le corse ma non ho mai visto un uomo andare così forte in discesa. Settanta, ottanta chilometri all'ora. Faceva paura, ecco. Per rendersene conto bisognava assistere a simile spettacolo...».

Coppi all'arrivo era insieme ai rivali: «Li ho presi che mancava poco tanto e Trieste. Non ho faticato troppo, però».

Fausto ha una bella cera, il sorriso pronto. «Senta» le Dolomiti e ci pare che ne abbastanza i molti pareri contrari abbia raggiunto finalmente la forma.

Ancora il traguardo di Trieste. Dal gruppo, subito dopo l'arrivo, schizza fuori Astrua che con voce rotta e ansimante si informa: «Chi ha vinto?»; gli rispondono: «Fantini» e a Gian Carlo piglia il ballo di San Vito per la gioia. Urla: «Può ben ringraziarmi!»

Ci avviciniamo al bielloce: «Si può sapere perchè Fantini deve ringraziarti?».

«Spiego subito: sono stato io a portarlo sotto al plotone dei fuggitivi. Ho pensato che il mio compagno di squadra avrebbe visto se si fosse agganciato ai primi. Così giustizia è fatta. Il mancato successo di Scanno è vendicato».

Mezz'ora più tardi e Gregnano — località incontaminata —

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

## La ladra ingenua e la pantera nera

Dany Robin, protagonista di «La ladra di Parigi»

### La ladra di Parigi di Jean Stelli - K 2 Operazione controspionaggio di George Sherman

*La ladra di Parigi*, di Jean Stelli, è un film francese che piacevolmente ripropone il vecchio tema della ladra ingenua. La giovane Dany (interpretata dalla graziosa Dany Robin), rimasta orfana e ridotta alla fame, si arrangia a lavorare come cuoca presso una banda di ladri di automobili. Fingendo d'essere una ingenua provinciale che ha perso l'ultimo treno per Marsiglia, alla caccia meriotti motorizzati che le offrono una cavalcata. I compari la seguono a ruota, e intanto che la coppia assume la cavalcata, rubano l'auto del meriotto.

Un giorno, incappa nella rete Jean (Georges Marchal), un giovane fotografo che diffida delle donne. Non tanto però da non cadere nel tranello tesole dalla candida fanciulla, così da rimetterci la macchina. Dopo qualche giorno, Jean rivede alla stazione Dany che rifà con un altro la commedia che aveva fatto con lui: mangiata la foglia, vorrebbe denunziare la marituala, ma, poi si commuove e la assume come modella nel proprio studio, proponendosi di redimerla, e non pensando, come puntualmente gli avviene, di innamorarsene.

Il finale è a tinte gialle. Il capo della banda, evaso dalla galera, vuole riprendersi Dany e assieme con Jean cade, batte la testa e muore. Il suo cadavere è portato via da una della ghenga, che poi vende il suo silenzio alla ragazza per centomila franchi. Per soddisfare il ricattatore, Dany ruba alcune macchine del fotografo, che niente sa di questi maneggi; poi scompare, certa di aver perduto la stima dell'uomo che ama. Ma questi impara per tempo la verità, e corre alla stazione a riprendersi la cara ragazza che ha rubato per salvarlo.

* *K 2 Operazione controspionaggio*, senza nessuna allusione alla spedizione De-

traspionaggio Marta Toren ha l'incarico di difendere contro spioni stranieri lecerciati a lor volta il impadronirsene.

Per farlo, la bella donna ne pensa una che veramente fa onore al soggettista: nasconde il rotolino di celluloide dentro il collare d'una belva da circo, una pantera nera, che con tutto il serraglio viaggia da Milano alla volta della Svizzera. Nascondiglio anche troppo sicuro, in quanto la belva, che non sa niente di politica, dopo che sarà stata liberata dagli agenti nemici che hanno indovinato il trucco, si difenderà con la stessa ferocia contro l'una o l'altra fazione di spie che disperatamente le danno la caccia per le balze montane. Naturalmente l'emozionante partita si concluderà con la vittoria di lei che aveva escogitato la machiavellica, e col totale scorno degli avversari.

Con l'avvenente attrice sono Howard Duff, Robert Douglas e Philips Friend.

p.

* A giorni Luigi Zampa comincerà la lavorazione del suo nuovo film *Ragazze di oggi* (da un soggetto dello stesso regista), la storia di quattro sorelle nate a Milano, figlie di un napoletano che da trent'anni vive nella capitale lombarda. Probabili interpreti Mimì Taranto, Titina de Filippo e Mike Bongiorno. Terminato *Ragazze d'oggi*, Zampa realizzerà *La gallina dalle uova d'oro*, il film d'una ragazza poverissima che nel giro di pochi mesi diviene un'attrice ricca e famosa, una vera hazza per i suoi parenti che vedono in lei la proverbiale gallina dalle uova d'oro. «Ma perchè lo possa fare questo film — ha dichiarato il regista — bisogna che una delle più note attrici italiane sia abbastanza spregiudicata da consentirmi di dare al personaggio il suo vero tono. S'intende che questa attrice sarà la protagonista del film». **Finalmente** il versatile Zampa annuncia in pubblicazione di un romanzo, intitolato *Il successo*, che fra le sue caratteristiche ha quella di essere assolutamente irriducibile a film.

## OGGI E DOMANI ALLA RADIO

**Un'opera di Mussorgski dalla Scala di Milano (programma nazionale, ore 21,05) - *Trasmissione primavera* sul secondo programma - *Musica in vacanza* alla tv con le orchestre di Kramer e di Luttazzi (20,50)**

**MERCOLEDI' 1 GIUGNO**

**PROGRAMMA NAZIONALE** (Torino I m. 467,3, Torino m.f. I) — Ore 13: Giornale - 13,15: Album musicale - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,10-14,30: Chi è di scena?, cronache del teatro, di Raul Radius; Ginoma, cronache di Gian Luigi Rondi - 14,30: La opinioni degli altri - 14,45: Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Reuter - 17: Voci nuove: Maria Luisa Franco - 17,15: Parla il maestro, cronache dei nuovi dischi, a cura di Giovanni Sarto - 17,30: Parlai vi parla - 18: Musica brillante - 18,30: Università Internazionale Guglielmo Marconi, Paul Fraudi: La chimica e la fisica degli stati estremi della materia - 19,45: Orchestra diretta da Dino Olivieri - 19,15: Storia del pensiero, a cura di Giuseppe Cacciatore: La tradizione italiana (ottava trasmissione) - 19,45: Alpinismo e escursionismo di vita italiana - 20: Orchestra diretta da A. Strappini - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Tre motivi e una speranza, concorso a premi fra gli ascoltatori.

Ore 21,1: **La fiera di Sorocinski**, opera comica in due atti e tre quadri da Gogol, musica di Modesto Mussorgsky, direttore Gianandrea Gavazzeni, orchestra e coro del Teatro alla Scala (registrazione effettuata il 31-5-1955 dal Teatro alla Scala di Milano). Quinta opera, composta nel 1877, è l'ultima del grande musicista russo, tratta dall'omonima novella di Gogol, ed è una pittoresca figurazione, ravvivata a musicale, della Russia popolare di quell'epoca. L'opera però non fu completata dal maestro e venne più volte rimaneggiata da musicisti russi. Fu rappresentata a Mosca nel 1913 e, nell'ultima ricostruzione, diretta a Nicola Cerepnine, allievo di Rimsky-Korsakov al pianoforte a Montecarlo, nel 1923, con vivo successo. E' quella l'edizione data alla « scala » il 25-6 u.s., che stasera viene trasmessa alla radio - Negli intervalli: 1) Paola mezzi; II) Marziano Bernardi: Disegni di Perlasca - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultimo notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** (Torino II m. 357,9, Torino m.f. II, Alessandria

Bella Unico m. 196,1) — Ore 13: Carosello Ciromuso - Album della famiglia - 13,30: Giornale - Musica per tutti - 14: Il contagocce. Il club dei vecchi amici; 7,ins. Terminal - I classici della musica leggera - 14,30: Il discobolo, attualità musicali - 15: Giornale - Orchestre di ritmo da Pier Emilio Sassi e Benedetto Ghiglia - 16: Terza pagina: Il libro della meraviglie, di Ruggiero Ruggieri; Folklore musicale d'Italia: Il momento di grazia, di Franco Mocicelli - « Katia », romanzo di Leone Tolstoi, adattamento e regia di Marco Visconti (prima puntata) - 17: Successi di tutto il mondo - 18: Giornale - Programma per i piccoli e Cicciolino e Rossini » settimanale a cura di Nino Grabar ed Ezio Benedetti; regia di Dan Amodeo - Ballate con noi - 19,30: Gaetano Ginelli e la sua orchestra - 20: Radiosera - Giro d'Italia: commenti e intervalli di Mario Ferretti, Kendo Martellini e Sergio Zavoli - 20,30: Tre motivi e una speranza, [illegible] premi fra gli ascoltatori - Sesto trofeo Lancia annuale del Giro d'Italia, a cura di Sergio Zavoli, Mario Ferretti e Renato Martelliui.

Ore 21: **Trasmissione Primavera**, presentano Gianni Bonagura e Elsa Martinelli, complesso di Angelo Cicchito - 22: La voce di San Giorgio: il mondo del grillo, colloquio di Francesco Carnelutti - 22,15: Ultime notizie - « Il divorzio ritorna », radiocommedia di Aldo Mannocci, compagnia di prosa di Firenze, regia di Umberto Benedetto - 23-23,50: Piero Trombetta e la sua orchestra.

**TERZO PROGRAMMA** (Torino III m. 219,3, Torino m.f. II) — Ore 18: Antonio Vivaldi: da « La stravaganza » op. IV: Concerto n. 10 in do minore (Spiritoso, Adagio, Allegro); Concerto n. 11 in re maggiore (Allegro, Largo sotto e cantabile, Allegro assai); Concerto n. 12 in sol maggiore (Spiritoso e non presto, Largo, Allegro e solo, Soliati: Reinhold Marcuse, violino; Hellmuth Blume, contrabbo; orchestra « Primo Musica » di Stoccarda diretta da Rolf Reinhardt - 19,30: La Rassegna: Filosofia, a cura di Michele Federico Sciacca: « L'uomo problematico » di G. Marcel; Intensificazione e stasi metafisica; attualità e personalità. Notiziario - [illegible] L'indirizzo economico - 20,15: Concerto di ogni sera. J. [illegible] « Dionisio de Sen ». Introduction; Apparition de Nicolas le fou; Duum de Polonais de Sen; Chefeur de Polonais le fou; Supplication de Polonais de Sen; Jeu des princesses avec les pommes d'or; Brimade apparition d'Ivan Tsarevitch; fiesta des princesses; Leur dit jouer Danse infernale de tous les sujets de Kastchei, animation des chevaliers pétrifiés, allégresse générale. (Orchestra sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Lavoro e ambiente. Riccardo Preve: Il lavoro e la sua organizzazione; Il rapporto uomo-macchina.

Ore 21,45: **Mostra della spettacolo**: « Il Teatro a Roma: lo spettacolo drammatico », a cura di Giorgio Prosperi e Paolo Chiarini, Memorie inedite ed esclusi quelli originali del teatro romano; La Commedia; L'Alfieria e le sue interpreti; Novità nel teatro romano proibito soltanto « vieni I Lodi; L'ultimo schiavo » divo; Decadenza dello spettacolo drammatico; La parabola dello spettatore folle. Commenti musicali di Renzo Rossellini, compagnia di prosa di Roma, regia di Pietro Massimo Ferino - 22,25: La sonata per clavicembalo di Domenico Scarlatti, a cura di Guido Gentilucci. Sonata in re maggiore L. 461; Sonata in re minore L. 402; Sonata in mi minore L. 376; Sonata in fa maggiore L. 391; Sonata in fa [illegible] 1. 101; Sonata in si minore L. 107; Sonata in sol maggiore L. 486. Clavicembalista Ruggero Gerlin (ultima trasmissione) - 23: Dialoghi di Lampedusa: « Dialogo di un fisico e un meccanico », recitazione di Enzo Ralbo e Renato Cominetti, regia di Corrado Pavolini.

**ROMA II** (m. 355) — Inizio ore 23,55 alle ore 7: « Notturno dall'Italia », programmi musicali e notiziari.

**TELEVISIONE** — Ore 17,30: La TV dei ragazzi: « Vali, scuola e... fantasia », fantasia di Susanna Egri, realizzazione di Vittorio Brignole; e Il valzer offre insalata alme Mosca »; e A caccia di talenti », telefilm, regista George Archainbaud, interpreti: G. Autry, P. Bantam, H. Harvey - 18,15: Vetrina italiana: « La Toscana », a cura di Fernaldo di Giammatteo - 20,30: Telegiornale - 20,50: Musica in vacanza, orchestre Kramer e Luttazzi, con la partecipazione di Alberto Bonucci, Luigi Cimara, Paolo Ferrari e Valeria Fabrizi, presenta Adriana Serra, realizzatore di Mario Landucchi - 22: « Frutello vincere », di J. Jones, telefilm - 22,50: Replica Telegiornale - Serrata speciale per il Giro d'Italia.

**GIOVEDI' 2 GIUGNO**

(Principali trasmissioni)

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 8: Giornale - Orchestra Ferrio - 11: Giro d'Italia - 11,30: Musica sinfonica - 12,15: Orchestra Cimoli - 12: Giornale - 13,15: Giro d'Italia - 13,30: Album musicale - 14: Giornale - 14,15: Giro d'Italia - 14,30: Orchestra Savina - 15: Sinfonia da opere - 16: « Scaglietta », operetta - 17: Giro d'Italia - 18,15: Musica da ballo - 18,25: Giro d'Italia - 18,45: Fisarmonica musicale - 19,45: L'avvento di Lutti - 20: Orchestra Gregolini - 20,30: Telegiornale - Radiosport - 21: Celebrazione IX anniversario della proclamazione della Repubblica - 21,15: Il convegno dei cinque - 22,15: Nel mondo della stampa - 22,45: Concerto - 23,15: Giornale - Musica da ballo.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 9,30: Orchestra Angelini - 10: Arte d'ascolto - 10,30: Giornale - 13,45: Giro d'Italia - 14: Orchestra Oliviori - 14,30: Scherzi e ribelle - 15: Giornale - Giro d'Italia - 16: Ribalbino - 17: « Cronaca di Olimpia », radiodramma - 18: Giornale - 18,30: Giro d'Italia - 19,30: Orchestra Ferrari - 20: Radiosera - Giro d'Italia - 20,30: Alla Fiat e Teddy Reno - 21: « Il corriere del piccolo » - 21,30: Terzo festival canzone napoletana - 22: I concerti del Secondo Programma - 23: Terzo festival della canzone napoletana.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 19: Storia della letteratura francese - 20: L'indirizzo economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Astrologia divinatrice - 22,45: La Rassegna.

**TELEVISIONE** — Ore 16: Festa della Repubblica: telecronaca da Roma della rivista militare - 17,30: Giro d'Italia - 17,45: La TV dei ragazzi - 20,30: Telegiornale - 20,45: Le grandi città europee - 21,5: Una risposta per voi - 21,30: « Romeo e Nora » - 22,40: Replica Telegiornale e Giro d'Italia.

### Le scuole nelle carceri

### I detenuti di Alessandria festeggiano un benefattore

**Alessandria, mercoledì sera.**

Il Provveditore agli Studi di Alessandria ha consegnato stamane, a chiusura dell'anno scolastico, nella casa penale definita « carcere modello » per le continue innovazioni introdotte per la redenzione dei reclusi, una medaglia d'oro, decretata dal Ministero della Pubblica Istruzione, al prof. comm. mone, Amilcare Soria, fondatore di quelle scuole.

Alla cerimonia erano presenti le autorità, il direttore dell'istituto scolastico, gli insegnanti e tutti i detenuti, che hanno improvvisato una calorosa dimostrazione di festeggiato.

## *Alibi* di Christie al Teatro Carignano

Emilio e Giulio Girola in una scena di «Alibi» di Agatha Christie che viene presentata questa sera al teatro Carignano dalla Compagnia del «giallo»

### «LA FIERA DI SOROCINSKI» STASERA ALLA RADIO

## *Un'opera di Mussorgski da una novella di Gogol*

Questa sera, alle 21,5, la stazione del programma nazionale trasmettono, nella registrazione del Teatro alla Scala, l'opera di Mussorgski: « La fiera di Sorocinski ».

*Singolare vita, quella di Mussorgski, o singolare serie di dell'attività compositrice. Incoerenze, difficoltà, volontà, casualità, incompiutezze. Neppure La fiera di Sorocinski, sgorgata negli anni fortilissimi, intorno al 1875, ebbe compimento.*

*Stasovski*, è la parola appropriata, della novella di Gogol, che mescola il reale al fantastico nelle vicende di alcuni cittadini di Sorocinsci. Durante la fiera uno zingaro vallegra i commercianti varrando di certi diavoli, il cui volto è simile a quello del malato. Eloquente e convincente, lo zingaro offre in sua magia al giovane Gritzco. Questi non riesce ad ottenere la mano di Parascia dalla madre di lei, Khrivia, mentre Cerevik, il padre, non è contrario alla unione. Lo zingaro chiede un compenso: gli [illegible] quei rubli quanti buoi possiede. Khrivia l'amante di Afanasio, il Aglio del Papa, e per riceverla bellamente si adorna e prepara l'accorinto. Quegli arriva, ci rimpinza, e già si dispone a giurare le grazie di lui, quando sopraggiunge Cerevik con altri amici, allegri un po' scompigli all'idea del diavolo col grugno. Nascosto nel tetto, Afanasio ascolta Cerevik che narra una favola.

C'era una volta un diavolo benigno, il quale, commesso una buona azione, e perciò espulso dall'inferno, venne sulla terra, e tanto vino tangerà da non poter pagar l'oste; impegna perciò prezzo un abito la sua vecchia rossa. L'ebreo vende poi quello abito, ed esso che è molto scorto un gruppetto e vede alla finestra tanti muri porcini. Gli amici dicono di non credere al racconto, ma difatti son preoccupati, quasi impauriti. A un punto, Afanasio cade giù dal tetto, si nasconderà, s'avvolge in una veste, che è [illegible], di Khrivia. Terrore, spavento. Ma, lo zingaro s'affretta a scoprire Afanasio, quindi la fresca di Khrivia. Costei non potrà più rifiutare a Gritzco la [illegible] di Parascia.

Piaque tale intreccio a Mussorgski, il quale diviso di scriver l'opera, affiancandone un importante personaggio al cantante Petrov, già distintosi come Variaam nel Boris. Petrov era, come Gogol, un Piccola-Russo. La partitura avrebbe ascolto molte canzoni ucraine, e pezzi originali in musicalità appunto ucraina.

« Due musicos opere Boris e Covancina — scriveva Mussorgski all'amico Karmalina — schiaccerebbero il pubblico, il gran vantaggio della mia opera comica è di trasportarmi in altre condizioni di luogo, di tempo e di nazionalità. I canti della Piccola Russia son pochissimo conosciuti e molti li considerano imitazioni, ma di che? ».

Perchè Mussorgski non terminò l'opera? Per la morte del cantante Petrov, per la sua riluttanza a usar melodie folcloristiche, per l'ignoranza della lingua natale, che avrebbe primeggiato. Intanto la composizione procedeva, sostava, ricominciava. Alla morte del musicista, era più lontano di quella di Salammbò, ma pur sempre lontana.

Lodov fu il primo a tentare il completamento. E ne sentiva la responsabilità: « Non comincio più penoso lavoro. E' facile sopprimere raddoppi, parallelismi, e modulare ordinatamente. Ma ohimè, non è più Mussorgski. L'originalità, il vero valore della personalità dispare ». In più, c'erano discordanze dello scenario e degli appunti musicali.

Il 16 marzo 1911, trentesimo anniversario della morte di Mussorgski, alcuni frammenti elaborati da Karatygulu vennero eseguiti in casa del barone Driesen senza costumi, senza coriati, con l'accompagnamento di due pianoforti; e tanto lodi raccolsero che Nicola II volle dopo pochi giorni udirli a Zarskoieselo. Mardiunoff, direttore del Teatro Libero a Mosca intonò La Fiera, facendo cantare le pagine autentiche di Mussorgski, e recitare quelle di Gogol, non intonate. Poi fu Cesare Cui a elaborare salottisticamente i pezzi superstiti. Infine Serapin s'accontentò di far conoscere soltanto le parti autentiche, devotamente orchestrate, sopprimendo inutili dialoghi di Gogol. E in questa stesura, generalmente adottata, La Fiera apparve a Montecarlo il 17 marzo 1923.

f. t.

## Adeline

Al rumore della detonazione accorre gente dalla fattoria Mongobert; viene così scoperto, con orrore, il corpo insanguinato del signor Adeline. Nessuna traccia dell'assassino, il quale, naturalmente, dopo il colpo, si è dato alla fuga. Nessuno l'ha visto. Accorre altra gente; con dei rami secchi viene improvvisata una barella e il corpo del disgraziato viene portato fino alla sua casa di Foulegnes, la piccola casa di campagna che egli tanto amava e dove sognava di poter trascorrere gli ultimi giorni della sua vita. Vedendo arrivare morto il marito, che al mattino l'aveva lasciata allegra e serena, la signora Adeline manda alte grida di dolore, si dispera, si torce le braccia, scoppia in clamorosi singhiozzi. E ciascuno in cuor suo comprende e compatisce la povera signora che, a detta dello stesso marito, aveva fatto di lui il più felice degli uomini. Due giorni dopo il signor Adeline viene sotterrato. Molte sono le persone che partecipano ai funerali. La signora, benchè schiantata dal dolore, non vuole mancare alle esequie. Intanto Giuseppe Garnier è andato a rifugiarsi presso certi suoi parenti ad Argentan. Bevendo a più non posso e fumando sigarette su sigarette, egli attende, in apparenza tranquillo, che gli eventi maturino. Ma in realtà non è a non può essere tranquillo; ed è in una torturante analetà che attende che cada il silenzio sulla strana e misteriosa morte del signor Adeline. Intanto le piste seguite dalla polizia si disperdono, e l'inchiesta ristagna. Ma un giorno, dalla finestra della sua camera, Giuseppe Garnier scorge sulla strada due gendarmi che stanno avvicinandosi alla casa. Impallidisce. Il cuore sembra fermargli in petto, e con l'orecchio teso e l'ansietà che lo attanaglia ascolta i passi dei rappresentanti della legge. Si fermeranno alla casa dove si trova o passeranno oltre? Vengono proprio da lui. Allora si sente perduto, ma non tenta nemmeno di fuggire: Sono state le indiscrezioni dei vicini di casa di Parigi degli Adeline che hanno suscitato dei sospetti nella polizia, facendo di metterla sulla giusta strada. L'inchiesta, avvalorata

da questi indizi, riesce a vedere quali sarebbero stati i vantaggi del bel Giuseppe alla morte di Adeline. Di qui ad incolpare l'attendente di assassinio il passo è stato breve. E ecco i gendarmi arrestare il sospetto. Un'opportuna perquisizione effettuata fra le carte e gli indumenti dell'indiziato portano alla scoperta delle lettere rivelatrici della signora Adeline, conservate tanto gelosamente dallo stesso attendente. Dinanzi a queste prove schiaccianti, e dopo un drammatico confronto con l'amante, la signora Adeline è costretta a confessare. Davanti alla Corte d'Assise i giurati, dopo aver interrogato i due criminali, ritengono che la maggior colpevole sia la signora Adeline, che ha tutto deciso, predisposto, combinato. Giuseppe non è stato che uno strumento d'esecuzione, e per un certo periodo, anche esitante, sul da farsi, fra le mani di questa donna terribile, dominata dalla passione. Perciò egli viene condan-

nato ai lavori forzati a vita, mentre la donna, adultera e uxoricida, viene condannata a morte. Ma siccome la esecuzione di una donna è sempre stata una cosa assai rara, così anche la signora Adeline avrà la sua condanna commutata nella prigione a vita.

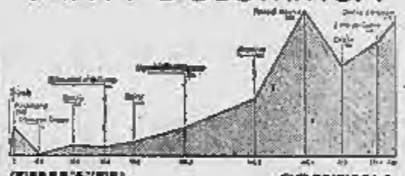
FINE

**Da domani: *Ned Kelly***

## La mano della giustizia

VI. — *I coniugi Adeline vivono serenamente, confortati da una buona posizione finanziaria. La signora, anche nella considerazione del marito, è un modello di virtù. Ma un giorno la donna è presa da una violenta passione per un giovane attendente certo Giuseppe Garnier e, dimenticati dei suoi doveri di moglie, diventa la sua amante. Desiderando poi vivere per sempre con l'amato, concerta con lui di sopprimere il marito, al quale dapprima propina a piccole dosi del veleno fornitogli dal solito uomo. Ma la cosa va troppo per le lunghe; e la signora Adeline ha fretta; perciò d'accordo con l'amante, predispone un'imboscata per il marito durante una dei suoi ritorni dalla caccia. Ma Giuseppe, al momento di sparare, si sente mancare il coraggio. L'attentato viene ripetuto il giorno dopo e questa volta fruttuosamente. Giuseppe spara e fa fuoco. L'infelice marito, colpito alla spina dorsale, cade con un sordo lamento.*

PER VIVERE A LUNGO IN BUONA SALUTE
Almeno otto giorni a Bognanco Terme (Domodossola) per la cura della celebre ACQUA FONTE SAN LORENZO, durante la Stagione Termale Giugno-Settembre e negli altri giorni dell'anno in [illegible]
BOGNANCO SAN LORENZO AL MATTINO
BOGNANCO AUSONIA A TAVOLA
Bognanco ALBERGO MILANO - Telef. 54-13

[illegible] FOTOGRAFICO
GIOVEDÌ 2 GIUGNO
2° CONCORSO
Totosport
SULLA
TAPPA DOLOMITICA

TRIESTE CORTINA
MERCOLEDI' ULTIMO GIORNO DI GIUOCO
GIOVEDÌ
SARAI MILIONARIO!
I RISULTATI SARANNO RADIODIFFUSI GIOVEDÌ 2 GIUGNO ALLE ORE 19,15 SUL PROGRAMMA NAZIONALE DELLA RAI

PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

ABBIGLIAMENTO — Tessuti - Confezioni - Calzature Orologeria - Radio - Elettrodomestici - 10 rate. PART, via S. Franc. d'Assisi 37, tel. 528-865

ARREDAMENTO — Mobili in genere. Lavor. proprie. COMENTINI - Via Carlo Alberto al 29 Esposiz., al 37 Laboratorio Telefono 45.650

BICICLETTE — Dieci rate PART - Via S. Francesco d'Assisi 37 Telefono 528-865

FRIGORIFERI — FIAT, BUSCH, orig. Siccardia, assortim., altre marche, gar. 5 anni. Nuovi modelli 1955. Cambi. Concessionario: BRICCO, corso Vittorio 86 (mottum.)

FRIGORIFERO — L. 30.000, 14 mensilità. Nessuna cambiale in Banca. Graditi i Buoni Enal Industria e Cipa Statali - PART, via S. Franc. d'Assisi 37, t. 528-865

IMPERMEABILI — Dieci rate PART - Via S. Franc. d'Assisi 37 Telefono 528-865

LAVATRICI — cucine gas, frigoriferi, elettrodomestici, lucidatrici, aspirapolvere, primarie marche Cambi, manutenzioni, assortimento. Prezzi migliori. - Bricco, corso Vittorio, 86

MACCH. CUCIRE — Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche. Qualità, prezzo, facilitaz. F.lli Lotti - Via Massimi, 41

MOBILI — Via Pio Quinto, 10 bis (Esposizione via Sant'Anselmo, 1) Assortimento camere pranzo, tinelli, cucine, ecc. Visitateci!!!

MOBILI — ARTIGIANI RIUNITI - Corso Vittorio, 16 Vasto assortimento matrimoniali - Pranzo Tinelli - Cucine — Prezzi di fabbrica

MOBILI — pronti a continuità: camere 78.000, sale 85.000, tinelli 35.000, salotti. Via Montevideo, 4

MOBILI — Con 5000 lire al mese potete arredare la vostra casa. Al MOBILIFICIO CURTI via Fa 15 bis, Magazzini via Principe Amedeo 97. Vasto assortimento

TELEVISORI — Radio - Autoradio - Napoli Riparazioni garantite Radio RADALLA - Via Arenaccia 42 Telefono 355-255

TESSUTI — Soprabiti - Impermeabili - Paletò - Giacche sueco - Tutto per l'arredamento della casa Sartoria interna. T.A.T. - Via Cesare Battisti, 7, 2° piano

# ULTIME NOTIZIE

*DOPO L'INTERVENTO DI LONGO*

## La posizione di Vidali

**I comunisti di Trieste dicono: "Godiamo di piena autonomia ed è assurdo parlare di sconfessione„ - Si prevede una forte opposizione a una eventuale sostituzione di Vidali**

*Dal nostro corrispondente*

Trieste, mercoledì sera.

L'accusa di «incomprensione e leggerezza» mossa dal P.C.I. a Vidali per bocca dell'on. Longo e resa pubblica dai giornali di stamane, è l'unico elemento nuovo nella clamorosa vicenda che ha riportato l'attenzione dei circoli politici internazionali su Trieste. Invano sono stati avvicinati stretti collaboratori di Vidali nella speranza di strappare loro dichiarazioni. Qualcuno si è limitato a dire che l'on. Longo ha lasciato la «porta aperta», qualche altro ha voluto precisare che «sarebbe assurdo parlare di sconfessione, in quanto il partito comunista triestino gode di piena autonomia» e che «Vidali deve rispondere solo a coloro che lo hanno eletto». Un altro, infine, ha osservato che l'episodio che tante reazioni sta suscitando è un problema che «riguarda soltanto i comunisti». Comunque, si afferma che Vidali continua a sentirsi tranquillo e chi lo vede ha sottolineato che il leader triestino è «di ottimo umore».

Ieri egli ha tenuto alcuni rapporti e comizi in sezioni periferiche e modeste, proprio come se nulla fosse accaduto. D'altra parte si ha notizia di numerose mozioni di solidarietà pervenute a Vidali non solo dalla base, dalle cellule e dagli attivisti, ma anche da lavoratori non legati al partito, ma solo inquadrati nelle organizzazioni sindacali.

E' opinione che una eventuale sostituzione di Vidali, più o meno imposta, troverebbe una fortissima opposizione tra la massa dei suoi fedeli. In otto anni di attiva battaglia politica contro i titini, Vidali si è guadagnato indiscutibili simpatie, oltrechè una vasta popolarità, non limitate alla sfera dei lavoratori.

Anche senza volerlo, Vidali si è spesso trovato a combattere, sia pure su un altro fronte e con obbiettivi diversi, a fianco della popolazione triestina, impegnata così duramente contro i piani di asservimento dei nazionalisti titini. Gli jugoslavi giocarono nel sapere Vidali in disgrazia e sperano che egli abbia giocato a Trieste la sua ultima carta.

Il quotidiano sloveno «Primorski», che si stampa nella nostra città, scriveva ieri nel suo editoriale: «Vidali si è smascherato nella sua professione di provocatore. Non appena ha conosciuto la dichiarazione di Krusciov, ha sentito che per lui era finita. E' giunto il momento per i membri del partito comunista di cacciare questo traditore».

u. a.

### L'inchino di Kruscev alla signora Tito

Dopo i colloqui di Brioni, il maresciallo Tito ha lasciato gli ospiti sovietici ed è rientrato a Belgrado. I dirigenti del Cremlino sono partiti invece per Fiume ove hanno visitato i cantieri navali. «1° Maggio» e quindi hanno proseguito il viaggio per Postumia. Tito e Krusciov si incontreranno ancora domani per firmare la dichiarazione comune. Nella fotografia Krusciov saluta la moglie del maresciallo jugoslavo.

*COLPO DI SCENA NEL MATRIMONIO DI JACOPETTI*

## I genitori della zingarella contrari all'annullamento

*La famiglia della sposa tredicenne ha deciso di ritenere valide le nozze a tutti gli effetti*
*La madre dichiara che non intende promuovere alcuna azione "per vizio di consenso„*
*Una via di uscita sarebbe offerta al giornalista da una perizia allegata agli atti istruttori*

**Roma, mercoledì sera.**

Mentre sorgono le polemiche sulla validità del matrimonio che Gualtiero Jacopetti ha contratto in carcere con la zingarella tredicenne Jolanda Caldaras, si è saputo che la famiglia della fanciulla si oppone all'annullamento delle nozze ritenute valide a tutti gli effetti. I quali per il giornalista non sono perciò finiti e questo, non può essere considerato un colpo di scena, lo sta sufficientemente a dimostrare.

I Caldaras sono accampati, com'è noto, a Frattacchie e ieri sono stati raggiunti da un giornalista. Vi era anche la giovanissima sposa, la quale, alle domande che le venivano rivolte, ha risposto: «Sono molto stanca di tutta questa storia. Fino all'altro giorno sono stata anche perseguitata da giornalisti e da fotografi che insistevano per farmi dire le cose più strampalate. Tutto quello che so e tutto quello che sento è che non ho nessuna intenzione di rivedere l'uomo che mi hanno dato per marito; del resto non mi sento ancora in grado di giudicare di mia volontà e riconosco sempre — benchè sia ormai una signora — che ho di me può avere una autorità soltanto mio padre (cioè quello che essa considera suo padre, Nicola). Però devo aggiungere che non me la sentirei di ricominciare con tutte queste storie: per esempio, con le pratiche per un annullamento. Quello che mi preme è di dimenticare tutta questa faccenda, nella quale mi sembra di essere stata troppo maltrattata».

Carlotta Spada, la madre della zingarella, ha invece detto che la sera stessa del matrimonio v'era stata una riunione di famiglia al termine della quale i componenti erano rimasti d'accordo, «benchè la bambina ancora non abbia le idee chiare in proposito», nel ritenere questo matrimonio ormai valido una volta per sempre.

«Noi zingari — ha aggiunto Carlotta Spada — siamo stati dipinti a fosche tinte. Ci hanno descritto come gente senza costumi e senza focolare: però quello che sentiamo è che il matrimonio non è un pezzo di carta che si può stracciare da un momento all'altro, perchè a quel pezzo di carta è unito il destino di una persona. Non importa adesso vedere in quali condizioni era questa persona e se aveva o no la possibilità di capire lo stato in cui si trovava. Sta il fatto che col destino di una bambina o di una donna non si dovrebbe giocare mai».

«Il nome di mia figlia — ha concluso la Spada — è già rimasto troppo ingiustamente infangato. Adesso ella ha assunto un nome nuovo, il suo nome di donna sposata, e questo le deve rimanere. Per il resto non si vogliano più occupare della cosa: sia vero o no che Jacopetti voglia fare lo annullamento, non saremo certo noi a brigare in questo senso».

Anche Nicola Caldaras, il capo famiglia, ha voluto dire la sua per affermare di non aver ricevuto da tutta questa storia alcun vantaggio materiale: «Ci chiamano zingari — ha detto — insistono nel dire zingari non sono dispregiativo. Ci fanno passare per gli uomini più venali di questo mondo e più disonesti; ma nella vicenda che è trascorsa in questi giorni, siete poi sicuri che il ruolo di malfattori lo abbiamo proprio rappresentato noi?

«In un'atmosfera in cui tutto si compra (il suono di biglietti da mille, profumo l'onore di una bambina di tredici anni — ha detto ancora Nicola Caldaras — mi sembra che siamo noi gli ultimi a dover essere rimproverati. Per ora il solo atto che abbiamo fatto è quello di aver acconsentito alla scarcerazione di Jacopetti. Questo, perchè so che il carcere è una cosa dura e non lo auguro a nessuno».

Nonostante l'atteggiamento dei Caldaras, che come si è veduto hanno tutta l'intenzione di non far promuovere a Jolanda un'azione di annullamento per «vizio di consenso», resta a Jacopetti la possibilità iniziale lui per presunta impossibilità di diventare padre da parte della zingarella, come risulterebbe da una perizia allegata agli atti del procedimento istruttorio e di cui solo in questi ultimi giorni il giornalista sarebbe venuto a conoscenza.

*Epilogo del processo alla nobildonna siciliana*

## Ergastolo? La Corte decide la sorte di Assunta Vassallo

**Dopo l'arringa dell'ultimo difensore i giudici si ritirano in camera di consiglio per la sentenza - Dichiarazioni del prof. Capuano sulla riserva fatta dal P. M. di incriminarlo come falso perito e falso testimone - Guerra fredda scientifica tra le Università di Palermo e di Firenze**

*Nostro servizio particolare*

**Enna, mercoledì sera.**

*L'avv. Bruno Cassinelli ha pronunciato ieri la sua arringa difensiva nel processo contro Assunta Vassallo. Quattro ore di tamburreggianti argomentazioni, durante le quali egli non ha risparmiato allusioni anche pungenti nei confronti di alcuni dei periti. Anzi, tutta la prima parte dell'arringa è stata dedicata alla smantellamento della deposizione del perito fiorentino Aldari Mancini e al turbamento che avrebbe provocato nella coscienza dei giudici la riserva espressa dal P. M. di incriminare il perito palermitano prof. Capuano. E quest'ultimo argomento ha costituito motivo di aspri incidenti tra il Pubblico Accusatore e il difensore.*

*La riserva di incriminazione fatta dal P. M. nei confronti del prof. Capuano, perito d'ufficio, l'avv. Cassinelli l'ha definita «un gravissimo morale che umilia la Difesa e mette nell'imbarazzo i giudici rendendo vano di arruffati ironie il processo Vassallo». Ha poi mosso critiche all'operato del perito fiorentino Aldari Mancini, arrivando a dire che in questo caso si che si può conclamare che gli atti processuali offrono una reale prova di falsa testimonianza.*

*La gravi affermazione ha provocato un secco richiamo del Presidente, ma l'avv. Cassinelli facendo appello agli obblighi che gli impone il suo dovere professionale ha proseguito con non minore vivacità e spiritualezza. Poi si è addentrato a parlare dei procedimenti chimici e tossicologici e delle diagnosi emergenti dalla sintomatologia del defunto notaro, scatenando quello che ha voluto definire il terremoto della biblioteca, con lo sciorinare sul tavolo una cinquantina di volumi.*

*L'udienza ha avuto inizio stamane alle 9,30 con l'arringa dell'ultimo dei tre difensori dell'imputata, l'avv. Vizzini, e Desidero farvi — ha esordito il difensore — una breve sintesi che possa esservi utile quando vi riunirete in camera di consiglio. Desidero sottolineare i punti essenziali del processo, ma lo faccio con un senso di oppressione perchè sono convinto che la causa dentro di voi è già decisa. Vi dirò cosa penso delle risultanze processuali che, a mio modo di vedere, non dovrebbero che condurvi a un verdetto d'innocenza. Questo processo è privo, come del resto tutti quelli di omicidio; ma questo lo è particolarmente, perchè la indagini cominciarono dopo la confessione di Assunta Vassallo e non prima; cominciarono quando più polizia e magistratura avevano la convinzione che il omicidio fosse stato consumato».*

*L'avv. Vizzini ha poi parlato della confessione della Vassallo, dicendo: «Siamo di fronte ad una manifestazione abnorme, ad una manifestazione di crudo istericismo. Non possiamo pertanto mettere questa confessione al centro del processo come prova fondamentale. Chi è infatti a conoscenza delle più elementari nozioni di psichiatria sa di che cosa è capace un isterico».*

*Il difensore ha concluso accomandando alle vinacce e alle persecuzioni cui sarebbe stata sottoposta l'imputata dai congiunti del marito dopo la morte di quest'ultimo ed ha terminato chiedendo l'assoluzione dell'imputata. Alle ore 11,35 la Corte si è ritirata in camera di consiglio. Assunta Vassallo, ammalata, neppure oggi ha assistito all'udienza. La sarà comunicata la sentenza la sua sorte.*

*Frattanto negli ambienti scientifici dell'Università di Palermo la notizia che il P. M. Ferretti si è riservato di incriminare come falso perito e falso testimonio il prof. Capuano, docente presso quella Università, ha sorpreso tutti, suscitando vivissime reazioni, giacchè si tratta d'uno scienziato universalmente stimato per la sua serietà e per la sua lealtà. La minaccia del P. M. non ha comunque fatto perdere la serenità al prof. Capuano che interrogato dai giornalisti ha dichiarato: «Io ho dimostrato, punto per punto, dinanzi alla Corte d'Assise di Enna, che la mia perizia era perfetta. Mi riservo, in sede scientifica, di controbattere quanto è stato detto dai periti fiorentini. Io non ho trovato nei visceri del notaio Raimondi la stricnina, perchè questa non c'era; loro ce l'hanno trovata, perchè c'era. Se fossi stato in malafede, non avrei certo mandato a Firenze i reperti imbrattati di veleno. E' un mistero che sfotta alla Giustizia e ai patroni dell'imputata di diradare. Il compito di noi periti si esaurisce con la ricerca scientifica. Naturalmente mi riservo ogni azione in difesa della mia onorabilità. Il prof. Aloisi Mancini ha affermato che la ricerca della stricnina non la vacazione all'acido solforico e al bicromato di potassio, deve essere condotta in un recipiente assolutamente asciutto, altrimenti la reazione non può dare risultato positivo. Questa sua affermazione è pienamente contraddetta non solo dai fatti e dalla scienza, ma perfino dall'altro perito fiorentino prof. Groppi».*

*Da parte loro gli studenti della Facoltà di chimica di Palermo hanno votato un ordine del giorno perchè il Senato accademico palermitano intervenga in difesa del buon nome e della reputazione non solo del prof. Capuano, ma dello stesso ateneo palermitano. Altri sessanta studenti, firmatari di una lettera, hanno inviato il testo dell'ordine del giorno a tutti i giornali isolani. Insomma, si sta scatenando tra Palermo e Firenze una specie di guerra scientifica.*

**Franco Chines**

*IL PROCESSO DEL VENEFICIO*

## Parlano i periti alle Assise di Parma

*L'aula trasformata in una specie di gabinetto chimico - Vivace discussione attorno a dodici milligrammi di arsenico*

*Dal nostro corrispondente*

Parma, mercoledì sera.

*L'udienza di stamane del processo per l'avvelenamento di Moragnano è stata caratterizzata dalle deposizioni dei periti prof. Vidoni e prof. Ilari, i quali hanno fornito alla Corte di Assise importanti chiarimenti di natura tecnica sulla perizia da loro precedentemente redatta e allegata agli atti del dibattimento. Ma oltre ai tecnici, che ad un determinato momento hanno trasformato l'aula in una specie di gabinetto chimico con bilancino e carta da preparati a base di arsenico, la Corte ha ascoltato le deposizioni di altri testi, sicchè il testimoniale volge rapidamente alla fine.*

*Oggi parleranno pertanto gli avvocati di Parte civile: avvocato Bazzini per la Pellizza, madre della povera Brunella Zanni, e l'avv. Mario Ghidini per il padre.*

*Il prof. Vidoni, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Parma, effettuò a suo tempo a Moragnano l'autopsia del cadavere della Zanni. Un vivace scambio di opinioni si è avuto durante la deposizione di quest'ultimo fra il Presidente dott. Riccardi e l'avvocato Marchesini della Difesa, in merito ad alcune domande da sottoporre al teste. In particolare il difensore ha sostenuto che se si dovessero porre al teste quesiti di una certa importanza ai fini del processo, e di notevole impegno per il perito, allora si sarebbe dovuto dare anche alla Difesa la possibilità di nominare i suoi tecnici. E questo perchè ci si trova di fronte ad un processo diffuso in cui una sola frase detta in un modo piuttosto che in un altro può significare la condanna o l'assoluzione per i due imputati.*

*«E' una cosa — ha detto l'avv. Marchesini — che deve sollecitare più che la passione delle parti in contrasto, la coscienza degli uomini».*

*Il Presidente ha replicato prontamente che non occorreva la nomina di nuovi periti, perchè l'istruttoria ha fornito tutto il materiale necessario. Al prof. Ilari, che a suo tempo redasse la perizia tossicologica, il Presidente ha chiesto la quantità precisa di tossicide che possa dare 12 milligrammi di arsenico allo stato puro. Il prof. Ilari ha chiesto il tempo di fare alcuni accertamenti, ha lasciato l'aula ed è tornato di lì a poco con bilancino e tossicide, oltre a vari altri preparati.*

*E' una circostanza questa molto importante ai fini dello sviluppo del processo. Infatti, se la quantità di tossicide dichiarata necessaria per poter avere 12 milligrammi di arsenico è uguale o inferiore al tossicide mancante nella scatola trovata dai carabinieri nell'abitazione dei Bottazzi, allora i dubbi sugli attuali imputati diverrebbero più fondati; se viceversa la quantità di tossicide che è necessaria per ricavare tale arsenico allo stato puro supera quella mancante nella scatola, allora ogni sospetto verrebbe a cadere.*

*Su questo punto si è accesa una vivace discussione fra il Presidente, P. M., Parte Civile e Difesa, mentre il pubblico, numerosissimo come sempre, seguiva con la massima attenzione le fasi del dibattimento.*

**a. c.**

### L'avventura d'un marittimo

### E' assalito a Imperia da un polipo gigante

**Imperia, mercoledì sera.**

Il marittimo Gio. Batta Calvi, meglio conosciuto con il soprannome di «Tanny», nato e residente ad Imperia in via Andrea Doria, ha corso stamane, verso le 8, il rischio di morire affogato perchè avvinghiato da un grosso polipo.

I fatti si sono svolti così come è sua consuetudine quando non è in navigazione e si trova a casa sua. Il Calvi assieme a degli amici si è recato stamane a raccogliere frutti di mare che si trovano attaccati agli anelli di una catena che lega sul fondo del mare la boa d'ormeggio nel porto di Oneglia.

Mentre staccava grappoli di altili ad una profondità di circa 14 metri, veniva avvinghiato al braccio destro dai tentacoli di un grosso polipo che egli non aveva visto. Il polipo che con altri tentacoli si trovava attaccato alla catena, lo teneva immobilizzato. Il Calvi che non aveva alcun punto d'appoggio si è visto perduto tentando che la sua eccezionale forza non sarebbe valsa a nulla contro la bestia; comunque è riuscito in un primo momento ad evitare che il polipo gli si avvinghiasse al corpo, e successivamente dopo un'accanita e drammatica lotta, considerando che ormai le energie gli sarebbero venute meno il Calvi è ricorso alla sua forza eccezionale e, con un supremo sforzo, riuscì con un violento strappo a liberarsi dai tentacoli.

Risalito a galla dove i suoi amici stavano già in ansia, egli presentava l'avambraccio destro tumefatto e pieno di piccole tumefazioni lasciategli dai tentacoli.

MACABRA SCOPERTA IN BAVIERA

## Torturavano per ricattare

**Un elettrotecnico e la sua amante attiravano i benestanti della città - Con uno rudimentale "sedia elettrica„ il sottoponevano a scariche finchè essi non confessavano episodi compromettenti - Alcune vittime furono eliminate nell'acido solforico?**

*Dal nostro corrispondente*

Bonn, mercoledì sera.

La polizia bavarese è riuscita finalmente a chiarire il mistero di una «camera di tortura» scoperta nella cantina di una casupola di Hart. E' risultato che l'inventore della camera del terrore è un elettrotecnico, tale Edgard Groh, responsabile di avere sequestrato e torturato, allo scopo di ottener confessioni o denaro, alcuni benestanti. Per attirare le vittime nella cantina, il Groh si serviva della sua bella amante, Rosina Reisinger, che si trova anch'essa in stato di arresto.

Le indagini sono ancora in corso, ma la sinistra coppia ha cominciato già a confessare le sue responsabilità. La polizia non esclude che i due criminali abbiano fatto scomparire, dopo averle torturate con una «sedia elettrica» alcune persone i cui cadaveri sarebbero stati disciolti in una vasca di acido solforico.

Sulle prime il Groh ha negato di negare le sue colpe ma quando è stato condotto dagli agenti nella «camera del terrore» ha cominciato a parlare. Il Groh ha fra l'altro confessato che la «sedia elettrica» trovata nel suo «laboratorio» serviva all'interrogatorio delle vittime: sulla testa dei malcapitati, legati mani e piedi, il Groh fissava uno speciale casco metallico che trasmettava scariche di corrente.

Sottoposti al «trattamento», le vittime finivano col raccontare cose compromettenti sul loro conto: adulteri, furti, truffe. Le confessioni delle vittime venivano registrate dall'elettrotecnico su nastro magnetico. Allorchè il Groh era riuscito a strappare le confessioni, ricattava la vittima chiedendo in cambio del silenzio notevoli somme di denaro.

Nella stanza, la cui porta si apriva con uno speciale congegno elettrico, la polizia ha trovato fra gli altri strumenti di tortura la vasca piena di acido solforico che, a parere degli esperti, era sufficiente per far sparire una persona senza lasciare la minima traccia.

**b. i.**

### Prende a pugni un funzionario a Novara

**Novara, mercoledì sera.**

Davanti al nostro Tribunale è stato fermato in stato d'arresto il 26enne Mario Siviero, da Briona, operaio, imputato di oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale. Il 25 marzo scorso il Siviero si presentava all'Ufficio provinciale del lavoro a Novara e si collocatore geom. Pasquale Romano, al termine di una lunga discussione, sfociata due pugni in pieno viso, cagionandogli lesioni guarite in dodici giorni.

Il Tribunale ha lo ha mandato assolto dal reato di lesioni, ma lo ha condannato per oltraggio a 5 mesi senza concedergli la condizionale.

*Un giovane tappezziere di Roma*

## Accusato di omicidio per un pezzo di stoffa

**La polizia ritiene di aver identificato l'assassino del tabaccaio Tiberi in un amico della vittima - Ma non esistono prove, soltanto gravi indizi - Tra questi vi è la banda trovata presso il cadavere**

**Roma, mercoledì sera.**

La Squadra Mobile ha concluso le indagini sul delitto di via delle Cave, indicando l'assassino del tabaccaio Claudio Tiberi nella persona del tappezziere Antonio Giusti, il giovane di 24 anni fermato il giorno dopo il truglico epilogo. Il Giusti è stato ora tradotto a Regina Coeli a disposizione dell'autorità giudiziaria che dovrà ora decidere sulla sua sorte. Il capo della Squadra Mobile ha infatti ieri trasmesso alla Procura della Repubblica un dettagliato rapporto sulle indagini svolte e concluse con una denuncia in stato di fermo giudiziario, e non di arresto, per l'omicidio e per diversi furti commessi in precedenza.

Anche l'altro fermato, il venditore ambulante Antonio Mancini, è stato condotto a Regina Coeli. Egli, però, è estraneo alla faccenda in cui è coinvolto il Giusti. Era stato fermato per dei sospetti che sono poi risultati privi di fondamento; ma, durante le indagini, si è accertato che doveva rispondere di ricettazione e di contravvenzione alla diffida.

Contro il Giusti non esistono prove, bensì gravi indizi. Il dottor Magliozzi, che dice di essere convinto della sua colpevolezza, non ha detto quali siano gli elementi d'accusa.

Il Giusti fu fermato, subito dopo il delitto, per gli accertamenti del caso e la sua posizione s'aggravò di colpo, quando la polizia si accorse che la benda lasciata dall'assassino accanto al corpo del giovane moribondo era fatta di un tipo di stoffa molto usato dai tappezzieri. Il Giusti è appunto un tappezziere; non solo, ma conosceva bene il Tiberi e spesso si recava a trovarlo nella tabaccheria.

Appunto perchè riconosciuto dal Tiberi che era riuscito a strappargli la benda dal volto, il Giusti — secondo la ricostruzione fatta dalla polizia — avrebbe sparato. Il giovane ha però costantemente negato, e il padre, il grand'ufficiale Fernando Giusti, impiegato all'Ufficio di Igiene, e alcuni amici sostengono che quella sera Antonio era a dormire a casa sua. Inoltre, v'è da dire che coloro che per primi accorsero a prestare soccorso al povero Tiberi e che videro in volto l'assassino, non hanno riconosciuto con certezza nel Giusti l'uomo che quella sera si trovava accanto al corpo del tabaccaio.

Tutti questi elementi sono ora al vaglio del Magistrato, il quale dovrà prendere la sua decisione: se ordinare che il giovane venga rilasciato o se spiccare contro di lui un mandato di cattura per omicidio a scopo di rapina.

*Un bottino dai 12 ai 15 milioni*

## Impressione a Bologna per il furto nell'oreficeria

*Ha sorpreso la meticolosa preparazione dei malviventi - Il fermo di alcuni pregiudicati non ha portato a risultati apprezzabili*

**Bologna, mercoledì sera.**

Sono proseguite attivamente nella mattinata di oggi le indagini della Squadra Mobile intorno al clamoroso furto del preziosi consumato nella prima ora del pomeriggio di ieri nell'oreficeria Monti, di via Ugo Bassi. Il colpo, che per la entità del bottino e le modalità della sua attuazione ha destato la più profonda impressione nella cittadinanza, ha messo in evidenza alcune caratteristiche della «gang» che l'ha preparato e attuato: e cioè, oltre a una non comune abilità, i malviventi hanno mostrato meticolosità e precisione nei minimi dettagli. Soprattutto è da mettere in rilievo la loro sicurezza, determinata dal possesso delle tre chiavi dell'oreficeria.

Una sola persona a Bologna forse sarebbe stata in grado di disporre delle chiavi per aprire la saracinesca: e questa persona è Filippo Biancospi, noto come «il re delle chiavi false». Ma il Biancospi attualmente si trova in prigione, condannato per furto, e la sua presenza, o comunque anche la sua mano, è da escludere.

La fabbricazione delle chiavi ha richiesto un'opera pazientissima e un numero notevole di prove: molto probabilmente durante una di queste prove il ladro lasciò aperta una delle serrature; il fatto venne scoperto nel pomeriggio di sabato scorso dal commesso Eleuterio Morara, il quale tuttavia pensò trattarsi d'una dimenticanza dell'uomo addetto alla vigilanza, e non diede peso alla cosa. Soltanto allorchè il Morara ha potuto rendersi conto che in quell'occasione la serratura era stata lasciata aperta non dalla guardia ma da un ladro che era riuscito ad aprirla ma non era stato poi capace di chiuderla.

Tutto è stato calcolato dai ladri, i quali, dopo il passaggio della guardia, avvenuto alle 14.40, hanno potuto con facilità entrare nel negozio, e qui si sono impadroniti di trecento orologi d'oro e di preziosi vari, arrecando un danno che per il momento non è stato ancora stabilito con esattezza, ma che sembra aggirarsi fra i 12 e i 15 milioni. Va detto poi che nel locale si trovavano a portata di mano ninnoli e braccialetti di nessun valore. I ladri erano preparati anche a questo e non si sono lasciati trarre in inganno: hanno preso soltanto gli oggetti di pregio, rifiutando bellamente le cose senza valore.

La Squadra Mobile ha proseguito nelle indagini ed ha proceduto finora al fermo di numerosi pregiudicati. Intorno a questa operazione gli inquirenti si mantengono riservatissimi. E' opinione generale tuttavia che questo colpo non porti la firma di ladruncoli comuni o di pregiudicati per piccoli colpi contro il patrimonio; si tratta d'un fatto che esula dai comuni episodi di cronaca nera. Ad ogni modo nel mondo della malavita qualcosa si dovrebbe sapere intorno al misterioso colpo. Per questo gli investigatori battono in pista, non trascurando però gli altri indizi che possono condurli a buon fine. Finora, però, di tali indizi ne sono stati trovati ben pochi.

Charles Masson, padrone di un canotto di salvataggio, è stato insignito della croce di cavaliere. Nelle acque dell'isola di Molène (arcipelago d'Ouessant) egli ha salvato la vita a 138 naufraghi nel corso di ottanta operazioni

*AVEVA SCIALACQUATO 300 MILA LIRE*

## Simula una rapina per paura della moglie

**Roma, mercoledì sera.**

Per sfuggire alla giusta ira della moglie, un uomo è incappato nella maglie della giustizia. Si tratta del commerciante trentunenne Benedetto Costantini, residente a Londra, responsabile di simulazione di reato.

Il Costantini aveva denunciato ai carabinieri di essere stato aggredito da due malviventi mentre si dirigeva in auto da Roma a Napoli e di aver stato costretto a consegnare loro, sotto la minaccia delle pistole, la somma di trecentomila lire.

Poichè la versione fornita dal Costantini appariva poco verosimile, i carabinieri lo sottoponevano a stringente interrogatorio e compivano accurate indagini per accertare alcuni particolari della denuncia. Al termine delle indagini, essendo emerso con certezza che il racconto era un puro e semplice parto della fantasia, il Costantini si decideva a confessare di aver inventato tutto per giustificare la scomparsa delle 300 mila lire, di proprietà della moglie e del cognato, da lui spese in divertimenti durante il suo soggiorno romano.

Il Costantini è stato pertanto denunciato in stato di arresto alla Procura della Repubblica.

### Geometra arrestato per concussione a Biella

**Biella, mercoledì sera.**

I carabinieri hanno arrestato il geom. Giovanni Guelpa, di 57 anni, segretario del Consorzio comunale di Bioglio e Piatto. Il geom. Guelpa è accusato di concussione; ma sul fatto che hanno determinato il grave provvedimento ordinato dal Procuratore della Repubblica dopo lunga indagine, vige mantenuto per ora un rigoroso riserbo. Al momento dell'arresto egli era intento al lavoro presso il municipio di Bioglio. Subito dopo è stato trasportato a Biella e associato alle carceri del Piazzo in attesa di giudizio.

### Si avvelena e fugge dall'ospedale dov'è ricoverato

**Treviglio, mercoledì sera.**

Verso le ore 1,30 di stanotte è deceduto l'operaio Michele Cappellatti, di anni 50, da Romano Lombardo. Nel pomeriggio di ieri il Cappellatti si recava in una farmacia del paese per comperare polvere di tarlo ed altre sostanze tossiche, delle quali — diceva — si doveva servire per confezionare dei bocconi per i topi. Invece, arrivato a casa, dove viveva con una sorella minorata di mente, ingeriva lui stesso la sostanza velenifica.

Accorrevano alcuni vicini di casa e lo poveretto alle 20 veniva trasportato all'ospedale; qui, però, riuscito ad eludere la sorveglianza del personale, fuggiva verso la campagna. Alcuni volontari e infermieri si mettevano alla sua ricerca e lo rintracciavano riportandolo a casa. Le condizioni del Cappellatti erano però ormai disperate; ed infatti un'ora dopo spirava. E' in corso una inchiesta.

### L'assalto d'un maritimo

### E' assalito a Imperia da un polipo gigante

**Imperia, mercoledì sera.**

Il marittimo Gio. Batta Calvi, meglio conosciuto con il soprannome di «Tanny», nato e residente ad Imperia in via Andrea Doria, ha corso stamane, verso le 8, il rischio di morire affogato perchè avvinghiato da un grosso polipo.

I fatti si sono svolti così come è sua consuetudine quando non è in navigazione e si trova a casa sua. Il Calvi assieme a degli amici si è recato stamane a raccogliere frutti di mare che si trovano attaccati agli anelli di una catena che lega sul fondo del mare la boa d'ormeggio nel porto di Oneglia.

Mentre staccava grappoli di altili ad una profondità di circa 14 metri, veniva avvinghiato al braccio destro dai tentacoli di un grosso polipo che egli non aveva visto. Il polipo che con altri tentacoli si trovava attaccato alla catena, lo teneva immobilizzato. Il Calvi che non aveva alcun punto d'appoggio si è visto perduto temendo che la sua eccezionale forza non sarebbe valsa a nulla contro la bestia; comunque è riuscito in un primo momento ad evitare che il polipo gli si avvinghiasse al corpo, e successivamente dopo un'accanita e drammatica lotta, considerando che ormai le energie gli sarebbero venute meno il Calvi è ricorso alla sua forza eccezionale e, con un supremo sforzo, riuscì con un violento strappo a liberarsi dai tentacoli.

Risalito a galla dove i suoi amici stavano già in ansia, egli presentava l'avambraccio destro tumefatto e pieno di piccole tumefazioni lasciategli dai tentacoli.

## CRONACA

### Cinque persone fermate per l'aggressione della Pagoda

Le indagini per identificare gli autori dell'aggressione al bar, Giuseppe Bellucci, proprietario della «Pagoda» al Valentino, non hanno dato ancora risultati. I due che attendevano sulla motocicletta a motore acceso sono stati scorti solo da distante ed il veicolo stesso aveva la targa nascosta da uno straccio. L'uomo che entrò nel locale e che si presentò tenente una pistola in pugno, era sui 35 anni, alto e vestito di scuro: elementi troppo scarsi per identificarlo. Tuttavia la polizia ha fermato alcuni individui che ancora ieri sera erano stati visti aggirarsi al Valentino e non hanno fornito chiare spiegazioni del loro contegno. Due di questi sono risultati pregiudicati e verranno sentiti in base all'origine con foglio di via obbligatorio; per gli altri tre sono in corso gli interrogatori.

### Gli spacca in testa la stecca del bigliardo

Una troppo animata partita a bigliardo, in un caffè di borgo San Donato, si è conclusa con il ricovero al Maria Vittoria del padrone del locale. Verso le 23 di quarantottenne Giovanni Provera, titolare dell'esercizio di via Nicola Fabrizi 30, iniziava di intervenire per calmare alcuni clienti che avevano sempre il gioco ed iniziato un'accesa discussione su alcune regole. Ma i contendenti si volgevano contro il pacere ed uno di essi, accecato perchè il proprietario gli chiedeva di non far chiasso e di lasciare il locale, impugnava come una clava la stecca del bigliardo e gli sferrava un violentissimo colpo sulla fronte. Il Provera doveva ricorrere ai sanitari del Maria Vittoria, che lo hanno giudicato guaribile in 30 giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Colpito da morbo crudele, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. UFF.

**Geom. Paolo Mensa**

**Direttore delle Aziende Municipali Gas e Acquedotto di Pinerolo**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Facchetti con i figli Giorgio e Riccardo, la mamma, i fratelli Dina e consorte, Silvanni e famiglia (Argentina), i cognati, i nipoti, i parenti e gli amici tutti. Il funerale avrà luogo il 2 giugno 1955, alle ore 10,30, in Pinerolo, partendo dall'abitazione dell'Istituto, via Vigone 13 (Officina Gas).

Pinerolo, 1° giugno 1955.

Si uniscono al dolore della famiglia Mensa il rag. José Rosso e famiglia, geom. Romeo Mosso e famiglia, Piera Santagostino e famiglia.

Le famiglie Reggio e Mensa si associano al dolore dell'amico comm. Dino Mensa.

TORINO A. IX N. 129
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

# STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
1-2 Giugno 1955
L. 25 (sped. in abb. postale)

## Sophia Loren, mugnaia spagnola

In un vecchio mulino sulla sponda sinistra dell'Arno, nei pressi di Pontassieve, Mario Camerini dirige il film «La bella mugnaia» interpretato da Sophia Loren, Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni, Paolo Stoppa, Yvonne Sanson e altri attori.

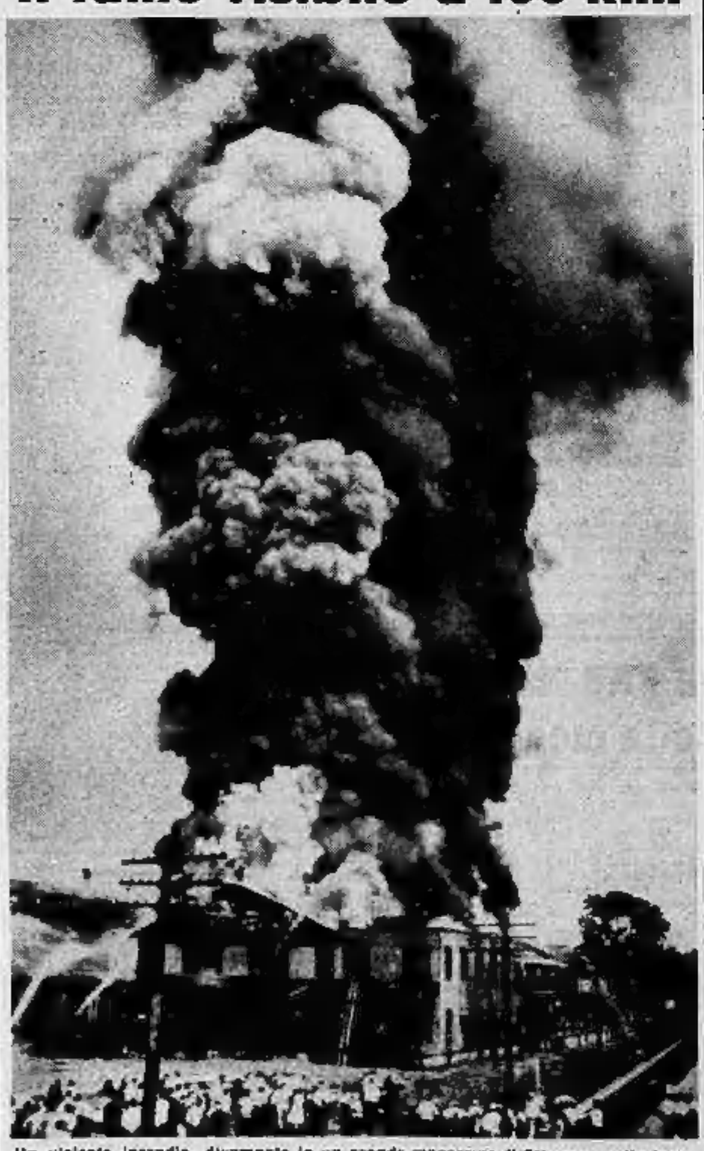
## Corride fuori programma nelle vie di Segura

Ogni anno a Segura si organizzano manifestazioni per la «festa dei tori». I tori vengono trattenuti con grosse corde da robusti giovani, ma ciò non impedisce che gli animali cerchino di avventarsi per le strade contro le persone. (Telefoto)

## Disastrosi allagamenti nell'Oklahoma

Lo straripamento dei fiumi in seguito a persistenti temporali ha provocato nell'Oklahoma vasti allagamenti. Nella regione di Waunita, dove queste automobili sono rimaste sommerse, circa duecento persone hanno dovuto sgombrare le loro case invase dall'acqua

## Il fumo visibile a 100 km.



Un violento incendio, divampato in un grande magazzino di Ottumwa, nello Jowa, ha minacciato di estendersi a un complesso di edifici situati a breve distanza. L'immediato intervento dei vigili del fuoco è valso a scongiurare il pericolo. Alla lotta contro il fuoco hanno assistito migliaia di persone. L'enorme colonna di fumo era visibile anche a cento chilometri di distanza. (Telefoto)

## Cagnolino di 113 grammi

«Guaglietto» prova che ha un nome appropriato standosene comodamente in un bicchiere di 170 grammi. Il minuscolo cagnolino, della razza «Chihuahua» ha compiuto due mesi e pesa 113 grammi. E' stato fotografato a New York. (Publ.)

## Un cappello di Givenchy

Questo modello di Hubert de Givenchy si distingue per la tesa amplissima avvolta tutto all'intorno da una fascia in tulle rosa che fa netto contrasto con la calotta in tulle nero. Su un lato un gioiello di linea floreale.